

#Predaia

Quattordici paesi, un solo Comune: trasparenza e partecipazione

#Predaia - Notiziario del Comune di Predaia - n.1/2-2016
In attesa di registrazione presso il Tribunale di Trento
Direttore responsabile: Alberto Mosca



VOI SIETE QUI

Sede:

Municipio di Predaia
via Simone Barbacovi, 4 fraz. Taio
38012 Predaia

Realizzazione:

Nitida Immagine - Cles

Stampa:

Tipografia Inama - fraz. Taio - Predaia

Direttore responsabile:

Alberto Mosca

Comitato di Redazione:

Paolo Forno
Lorenzo Rizzardi
Stefano Cova
Ilaria Magnani

Hanno collaborato a questo numero:

Mariarosa Brida, Mirco Casari, Alberto Chini, Elisa Chini, Federica Chini, Luca Chini, Mauro Erlicher, Paolo Forno, Maria Iachellini, don Raymond Mercieca, Alberto Mosca, Massimo Negri, Tullio Pancheri, Massimo Zadra, Lorenzo Rizzardi, Andreas Sicher, don Franco Torresani, i Gruppi consiliari, gli uffici comunali

SOMMARIO

	DAL SINDACO Quattordici paesi, un solo comune	p. 3
	DALLA GIUNTA Un anno di attività Un 2016 intenso Pianifichiamo il futuro Ambiente ruolo centrale Servizi sul territorio Un 2016 di novità	p. 6 p. 8 p. 10 p. 11 p. 12 p. 13
	DAL CONSIGLIO Il saluto del Presidente del Consiglio Alcune riflessioni Fusione: scelta storica #Obiettivo Predaia	p. 14 p. 15 p. 16 p. 17
	18 MESI DI LAVORI PUBBLICI Lavori pubblici	p. 18
	I NUMERI DI PREDAIA 2016 I numeri di Predaia	p. 20
	ATTUALITÀ Predaia: arriva il defibrillatore Un Bike Park per Predaia Riprendiamoci le Piazze Predaia è connessa! Arrivederci don Franco, benvenuto don Raimondo Il 2016 in pillole Predaia Social Walk: divertimento e solidarietà Le ricerche archeologiche al S. Martino di Vervò A Predaia la rivoluzione dei trasporti locali	p. 21 p. 22 p. 23 p. 24 p. 25 p. 26 p. 29 p. 30 p. 31
	LO SAPEVI CHE Lo sapevi che...?	p. 32
	LA RICETTA Talleri di patate ripieni al Casolet della Val di Peio Pinetalovers analcolico	p. 33 p. 33
	IL PERSONAGGIO Dalla Val di Non al deserto di Sonora	p. 34
	UN NOME, UNA STORIA Predaia: breve storia di un nome	p. 36
	LE CHIESE La chiesa di Sant'Agnes di Tres	p. 37
	POESIA Rièco el Nadàl... Predàia	p. 40 p. 41
	INFO Assessori e numeri di riferimento	p. 43



QUATTORDICI PAESI, UN SOLO COMUNE

Care concittadine, cari concittadini,
ben ritrovati.

Quello che si sta concludendo è stato un anno molto particolare per il nostro comune e per la nostra comunità, una sorta di “anno zero” per il nuovo ente fortemente voluto dagli abitanti di Coredo, Dardine, Dermulo, Mollaro, Priò, Segno, Smarano, Taio, Tavon, Torra, Tres, Tuenetto, Vervò e Vion.

Iniziato con il primo vero bilancio di pianificazione (quello del 2015 era un bilancio “tecnico” approvato dal commissario straordinario), il 2016 ha visto di fatto partire importanti progetti e dare concretamente avvio alla costruzione della grande Comunità di Predaia.

Nel tentativo di sintetizzare in poche righe un rendiconto annuale davvero ricco e articolato, devo anzitutto manifestare una doppia soddisfazione rispetto agli obiettivi raggiunti.

Da una parte, infatti, siamo riusciti a dare attuazione a molti dei progetti previsti dal nostro programma amministrativo, azioni mirate a dare maggiori servizi ai cittadini, obiettivo principe del progetto di fusione.

Dall'altra non posso non evidenziare il grande impegno delle tante associazioni del territorio, da quelle sportive a quelle culturali, passando per i gruppi di volontariato e di promozione sociale, nell'adoperarsi affinché la nascita di una nuova comunità non sia solamente un buon proposito ma una bella realtà da costruire tutti insieme. Se è doveroso, quindi, ringraziare la giunta, il consiglio, e la struttura comunale senza i quali sarebbe impossibile portare avanti celermente il nostro programma, il ringraziamento va esteso a tutte le persone (e sono davvero tante) che dedicano tempo, impegno e passione al servizio della comunità.

Grazie alle 5 Pro Loco di Predaia, che hanno già trovato una loro sinergia, e alle oltre 100 associazioni che operano sul territorio, in questi mesi si sono alternate davvero tante iniziative che hanno la duplice valenza di valorizzare le identità frazionali unendo nel contempo le forze verso un obiettivo più grande: mettere da parte le divisioni e lavorare insieme per il bene comune.

Tante sono le immagini che affiorano nella mia mente nel ricordare gli avvenimenti che hanno scandito questi 12 mesi.

Dalla grande festa dei Vigili del Fuoco a Taio per celebrare i 140 anni dalla fondazione, all'inaugurazione dell'Asilo Nido a Coredo. Dalla festa di accoglienza del nuovo parroco don Raimondo a Smarano alla visita del Vescovo a Segno in occasione dell'anniversario del monumento di Padre Kino. L'ennesimo successo di Fiorinda, a Mollaro, una delle manifestazioni più prestigiose dell'intera vallata. Le tante persone accorse a Vervò ad assistere alla serata di presentazione del sito archeologico, la posa del metano e della fibra ottica a Tres che ci proietta nel mondo dell'innovazione tecnologica. Gli eventi sportivi curati dalle nostre società che oggi propongono davvero tante discipline diverse con particolare attenzione ai nostri giovani, i concerti del corpo bandistico e dei cori alpini e parrocchiali, la danza, il teatro, il folclore e la tradizione.

E ancora le tante sagre, autentici momenti di aggregazione che rappresentano l'anima delle nostre comunità, e la “giornata ecologica” che ha visto coinvolti i cittadini di tutti i paesi nella cura e nella salvaguardia dell'ambiente.

Il tutto pervaso da un'atmosfera di collaborazione che i cittadini ci trasmettono e



Il sindaco Paolo Forno



rappresenta un grande stimolo per noi amministratori. Stiamo costruendo insieme il nostro futuro!

Per quanto riguarda il programma amministrativo, il 2016 ha visto partire alcuni tra i progetti in assoluto più importanti:

- il “Trasporto Leggero”, la nuova linea di trasporto pubblico urbano ancora in fase sperimentale ma già molto utilizzata, ha permesso di garantire maggiore mobilità a tutti i cittadini di Predaia. Visti i numeri più che soddisfacenti stiamo pensando di implementare il servizio per il 2017.
- il “SensorPredaia”, l’innovativo servizio attivato attraverso il nuovo sito internet del comune che permette alle persone di rendersi parte attiva della pubblica amministrazione. Le segnalazioni dei cittadini vengono rese pubbliche e l’amministrazione si impegna a rendicontare i risultati, poichè la trasparenza per noi è una parola d’ordine.
- le “Consulte Frazionali”, istituite tutte nel primo anno di legislatura, sono diventate i nostri principali interlocutori, dando voce ai cittadini di tutti i 14 paesi in un’ottica di amministrazione partecipata e condivisa.
- l’“Abbattimento della Pressione Fiscale”: come avevamo promesso, abbiamo utilizzato una parte dei soldi risparmiati con i tagli delle spese improduttive per abbassare le tasse a carico di famiglie e imprese. Per ora si tratta di un piccolo intervento, ma in tempo di crisi riteniamo sia un impegno significativo.
- l’istituzione dell’“Asilo Nido di Predaia”. Con l’apertura del nido di Coredò (già tutto esaurito!) che si affianca a quello di Segno, oggi possiamo contare su un servizio unico articolato in due strutture moderne e pensate per il benessere dei nostri bambini. Siamo orgogliosi del fatto che i nostri primi investimenti siano mirati alle politiche per l’infanzia.
- un “Piano Opere Pubbliche” che prevede di portare avanti tutto ciò che era stato messo in cantiere dalle precedenti amministrazioni e, nonostante le ristrettezze economiche, molte nuove opere distribuite in tutto il territorio.

Maggiori risorse rispetto al passato sono state destinate ai settori della cultura, del turismo, del sociale. Investire nello sviluppo e garantire maggiori risorse alle famiglie, agli anziani, all’infanzia è per noi un imperativo categorico, poichè la nostra idea di amministrare parte dalla cura e dai servizi al cittadino. Non abbiamo fatto mancare il sostegno a nessuna delle nostre associazioni e in alcuni casi abbiamo dato vita a inedite collaborazioni pubblico/privato per realizzare importanti strutture (come il Bike Park che verrà realizzato a Tres e la valorizzazione del pattinaggio di Coredò).

Anche con le nostre Asuc e con le realtà consorziali si sta consolidando un sodalizio che mira alla corretta gestione del territorio e alla realizzazione di opere a favore della collettività.

Ottimo e prolifico il rapporto con il Coordinamento Operatori Economici di Predaia, ente che rappresenta le nostre realtà produttive.

Uno specifico capitolo di bilancio, del quale sono particolarmente orgoglioso, è previsto per l’abbattimento delle barriere architettoniche. I lavori partiranno da Taio nel 2017.

Tra le opere più significative ai nastri di partenza c’è sicuramente lo sviluppo delle “Plaze” di Dermulo, un intervento atteso da decine di anni e che rappresenta, a mio avviso, la vera occasione per il rilancio turistico della Val di Non.

Il 2017 vedrà nascere il parco pubblico di Segno, altro progetto di cui si parla da qualche lustro.

A Coredò verranno realizzati gli spogliatoi per i campi da tennis e ultimati i lavori della nuova biblioteca. Per quanto riguarda Taio, proprio in questi giorni avete visto l’edificio delle ex scuole elementari nella sua nuova veste, conclusi i lavori e tolti i ponteggi. Ci stiamo confrontando per capire quale possa essere la destinazione migliore per questo storico edificio. Inoltre, i ragazzi dell’Istituto Comprensivo, rientrando dalle vacanze di Natale, potranno accomodarsi direttamente nella nuova scuola!

Grazie all’intervento della Provincia siamo riusciti a recuperare oltre 400mila euro per ultimare la palestra di Taio, opera che altrimenti sarebbe rimasta incompiuta.

Investiremo importanti risorse per ultimare e rendere



Il Consiglio comunale di Predaia

accessibile il sito archeologico di Vervò, dotare il “Dos En Ciaora” di Smarano di una cucina attrezzata e avviare il secondo lotto per la posa del metano a Tres.

Anche l’ampliamento della caserma dei Vigili del Fuoco di Vervò e la sistemazione del “sottopasso” di Mollaro sono interventi previsti per il prossimo futuro.

Inoltre stiamo sviluppando un’idea progettuale sul “Percorso dei siti culturali e di interesse storico di Predaia”, un itinerario per valorizzare tutte le nostre ricchezze (chiese, castelli, siti, ecc.).

Ma accanto ai “grandi progetti” c’è tutta una serie di interventi altrettanto importanti distribuiti in ogni frazione: cimiteri, fognature, acquedotti, viabilità, illuminazione, ci vedono costantemente impegnati per garantire a tutti di vivere in un paese in ordine e ben gestito.

Naturalmente la giunta comunale, in questa delicata fase costituente, deve dedicarsi anche alla riorganizzazione del comune. Stiamo portando avanti un puntiglioso lavoro di raccolta dati, sia per quanto riguarda il territorio nel quale viviamo (patrimonio comunale e boschivo, realtà associative, viabilità, ecc.), sia per attivare una riorganizzazione razionale della macchina amministrativa.

Il nostro obiettivo è quello di individuare le criticità, risolvere i problemi e consegnare ai futuri amministratori un ente più leggero e dinamico. Questa, forse, è la sfida più grande, ma sicuramente è anche l’investimento più importante sul lungo periodo.

Il comune di Predaia si sta ritagliando una posizione importante tra le realtà amministrative del Trentino. Oggi abbiamo un ruolo rilevante nella Conferenza dei Sindaci della Val di Non e il rapporto con gli al-

tri comuni nonesi è davvero ottimo. In particolare, con il capoluogo Cles e con i nostri “vicini” di Ville d’Anaunia è nata una stretta collaborazione che si traduce in frequenti incontri per condividere progetti, esperienze e strategie.

Un sincero augurio di buon lavoro a Mauro Erlicher, il nostro nuovo presidente del consiglio comunale, subentrato al precedente presidente dimissionario. Buon lavoro anche ad Angelo Potì, che ha deciso di dare vita a un nuovo gruppo consiliare che si è già dimostrato molto collaborativo e propositivo. A tutti i gruppi consiliari l’augurio di lavorare serenamente insieme per il bene comune.

Vi saluto esprimendo davvero piena soddisfazione per quanto realizzato in questo 2016, ma con la consapevolezza che la strada da fare è ancora lunga.

Come sapete, il comune di Predaia è un investimento sul lungo periodo: non tutto è risolvibile in poco tempo. A noi spetta il compito di lavorare senza sosta, con impegno e responsabilità. Ma siamo convinti che se tutte le forze verranno unite, se tutti riusciremo a guardare nella medesima direzione con entusiasmo e coraggio, riusciremo a raggiungere grandi obiettivi, garantendo un futuro migliore ai nostri figli e alle generazioni che verranno.

Grazie al vostro sostegno ci sentiamo davvero meno soli.

Un augurio di buone feste a tutti, con un pensiero particolare alle persone che vivono momenti di difficoltà.

Paolo Forno

Sindaco di Predaia





UN ANNO DI ATTIVITÀ



Cari concittadini, siamo giunti alla fine di questo anno intero di attività amministrativa, dopo il semestre di “rodaggio” dello scorso anno.

Per alcuni dei settori di mia competenza è stato un periodo davvero intenso; vuoi per le implicazioni normative, vuoi per l’attività di sintesi e di riconduzione ad un comune ed univoco modo di operare.

Andando per ordine, cominciamo a parlare di **bilancio**.

È stato un periodo “complicato” per quanto riguarda gli aspetti contabili dell’Amministrazione. La cosiddetta armonizzazione contabile ha sensibilmente cambiato i criteri di stesura e approccio al bilancio del Comune, rendendoli molto più simili ad una contabilità aziendale. Se a questo affianchiamo l’incertezza normativa su tanti, troppi, temi, è facile capire come la parte politica e la struttura tecnica siano state costantemente impegnate a gestire le poste di bilancio per evitare di rimanere in qualche modo bloccati da questi vincoli. Per nostra fortuna un Servizio Finanziario dotato di figure di grande professio-

nalità (che ringraziamo sentitamente) ci ha aiutato a utilizzare gli strumenti di bilancio nel pieno delle loro potenzialità, garantendo al contempo trasparenza, rigore di rappresentazione e possibilità di utilizzare efficacemente fino all’ultimo euro delle risorse disponibili, ricorrendo, quando necessario, a tempestive e chirurgiche variazioni di bilancio.

Riguardo ai **Lavori Pubblici**.

Come annunciato nel programma di amministrazione, rispetto al quale siamo stati chiamati a governare, abbiamo affrontato il comparto lavori pubblici secondo questi tre criteri di approccio:

1. **presa in carico e prosecuzione dei cantieri aperti;** comprenderete che, con una scuola nuova (Taio), un asilo nido (Coredo) e una importante strada di accesso (alle Plaze) in costruzione, una biblioteca (Coredo) e una ex scuola (Taio) in ristrutturazione, due acquedotti in rifacimento (Tres e Priò), solo questo sarebbe stato sufficiente ad assorbire gran parte delle risorse tecniche e di indirizzo amministrativo. Tuttavia siamo riusciti a portare avanti e, man mano, a concludere molti altri lavori di minore impatto su quasi tutte le nostre frazioni.
2. **Valutazione critica dei progetti delle precedenti amministrazioni;** abbiamo apportato, dove ritenuto necessario e funzionale (Area Plaze, Parco di Segno, Ex scuola elementare di Taio, viabilità a Tres, parco di Dermulo...) importanti modifiche relativamente agli obiettivi, all’approccio metodologico degli interventi (se si apre una strada vediamo di metterci tutti i sotto servizi necessari per non riaprirla di nuovo), alla ricerca di efficaci soluzioni di finanziamento e, di conseguenza, ai progetti.
3. **Programmazione degli interventi futuri;** abbiamo dedicato risorse, di tempo (per la necessaria attività programmatica) che finanziarie, per preparare un piano di interventi prossimi venturi il più possibile coerente e rispettoso delle priorità individuate, anche, attraverso il confronto con i nostri cittadini. Dunque, individuazione delle priorità legate

ai servizi pubblici di base (illuminazione pubblica, gestione acque, acquedotto, sicurezza delle strade); al mantenimento del patrimonio Comunale (Palestre ed impianti sportivi e sale comunali), al decoro dei luoghi di svago (parchi) e di quelli del ricordo dei nostri cari. Sulla base di questa intensa e attenta attività programmatica stiamo stilando le priorità di intervento per il prossimo triennio, basandoci su criteri di urgenza, di modalità (anche innovative) di reperimento delle risorse, di legame funzionale con opportunità di sviluppo del territorio.

Quello che ci preme sottolineare è che questa amministrazione si sta muovendo, rispetto ai lavori pubblici, con un ottica di ricerca di coerenza su un territorio Comunale ora unico e di una conseguente attività di programmazione degli interventi, che sole possono permetterci di sbagliare il meno possibile (non abbiamo la presunzione di essere infallibili) e di utilizzare le risorse (sempre meno abbondanti) nel modo migliore possibile. A fronte di un'intensa attività di gestione degli appalti (vedi pag. 18) un sentito ringraziamento va all'ufficio tecnico comunale per la disponibilità e professionalità dimostrata.

Politiche sportive

Coerenti con il nostro stile amministrativo abbiamo fin da subito avvicinato le numerose società sportive, per conoscerle e cercare di intercettare problematiche e necessità. Ne è conseguita una serie di azioni amministrative che riteniamo abbiano, in gran parte, risposto alle esigenze prioritarie delle società. Il livellamento verso il basso delle tariffe di utilizzo delle strutture sportive, è stato l'intervento principale e più sentito, figlio della convinzione che, se da una parte la norma ci impone di recuperare parte dei costi di gestione da chi utilizza le strutture, è anche vero che senza chi le utilizza queste strutture sarebbero inutili, **quindi: se recupero deve esserci, per quanto ci riguarda, sia il più lieve possibile.**

Abbiamo inoltre sviluppato importanti progettualità in comune: dai corsi sull'utilizzo dei defibrillatori, che l'amministrazione ha provveduto a collocare in tutte le strutture sportive del territorio; a progetti più ambiziosi proposti da alcune società particolarmente dinamiche. Di questi ve ne sono di conclusi

(Campo di Tamburello di segno) di avviati (Bike Park di Tres), altri in incubazione (Ice Park di Coredo e campi tennis a Taio).

La parola d'ordine di prossimi anni è **FARE RETE** cercando sinergie fra le varie associazioni sportive e **SVILUPPARE PROGETTUALITÀ** rispetto alla quale l'amministrazione sarà sempre pronta ad affiancarsi e a cercare, insieme, le risorse per attuarla.

Comunicazione

Premesso che la comunicazione con il nostro Territorio è stata, fin da subito, una cifra importante della nostra azione amministrativa, abbiamo affiancato, lavorando in continuità e collaborazione con l'assessorato all'innovazione tecnologica, a quelli che sono i frequenti incontri con i nostri concittadini, strumenti più o meno nuovi: dall'utilizzo dei social network, alla revisione del sito internet, con lo strumento del Sensor Civico per segnalare disservizi sul Territorio e con la Newsletter elettronica per rimanere sempre informati, dall'innovativo I-Conn per comunicare con gli uffici da remoto fino agli strumenti più tradizionali come questo notiziario che state leggendo.

Continueremo a tenervi informati **perché Cittadini informati sono cittadini migliori, Cittadini informati e che possono dialogare con l'Amministrazione rendono gli Amministratori migliori.**

Concludo con un sentito augurio di buone Feste a tutti cittadini e le Famiglie di Predaia.

Lorenzo Rizzardi

Vicesindaco ed Assessore a Bilancio,
Lavori Pubblici, Sport e Comunicazione



UN 2016 INTENSO

Dopo il rodaggio dei primi mesi del 2015, un 2016 ricco di attività e programmazione sta per volgere al termine: un anno importante e intenso, non nascondo in alcune occasioni difficile e faticoso, ma durante il quale con soddisfazione abbiamo iniziato a raccogliere i primi frutti per una Comunità che giorno dopo giorno vediamo crescere.

Nell'ambito della cultura e delle relazioni con il mondo associativo, ho la possibilità di confrontarmi quotidianamente con la nostra risorsa più grande, quella rappresentata dai cittadini attivi che lavorano per il benessere sociale della nostra Predaia.

Il mondo del volontariato ricopre un ruolo determinante per la costruzione e il consolidamento delle relazioni all'interno delle nostre comunità locali, con la volontà di arricchire e valorizzare il nostro territorio. L'obiettivo comune è quello di creare reti, costruire legami, collaborazioni strette e vincenti, da realizzarsi in primis con l'attenzione reciproca verso una programmazione mirata degli eventi, basata sulla comunicazione fra le varie associazioni e con l'ausilio e il supporto dell'amministrazione comunale. Il mio personale ringraziamento per il lavoro svolto va proprio al nostro ufficio cultura e al servizio bibliotecario di Taio e Coredò: uno staff di validissimi collaboratori che lavorano quotidianamente con grande passione e professionalità, un valore aggiun-

to per l'organizzazione e la programmazione di eventi e manifestazioni e di prezioso supporto al lavoro svolto dalle associazioni.

Uno degli obiettivi primari che ci siamo prefissati durante questi 5 anni amministrativi è rappresentato dalla nostra capacità di far conoscere e valorizzare Predaia fuori dai nostri confini. Abbiamo la straordinaria fortuna di vivere su di un territorio caratterizzato da una forte diversità sotto vari aspetti, in primis dal punto di vista naturalistico e territoriale: possediamo un prezioso patrimonio di percorsi e sentieri, di siti culturali, di chiese, abitazioni gentilizie, luoghi di interesse, personaggi importanti che hanno fatto la storia della nostra Predaia e sono diventati celebri e conosciuti in tutto il mondo. Abbiamo le carte giuste per realizzare un progetto ambizioso e vincente, riuscendo a costruire una rete solida fra le realtà esistenti, un biglietto da visita straordinario e da esportare. La realizzazione di una rete fra i percorsi culturali e naturalistici è un progetto a cui crediamo fermamente, da realizzare in collaborazione e sinergia con l'Assessorato al Turismo e l'Assessorato all'Ambiente e Territorio. Fra i progetti che più mi stanno a cuore, tanto atteso da tutti, è il compimento del progetto del Sito Archeologico di Vervò, di cui approfondiremo con l'articolo steso dalla dott.ssa Lorenza Endrizzi dei Servizi Beni Archeologici di Trento: questo è stato realizzato in seguito alla serata pubblica dello scorso 14 novembre, tenutasi proprio nella comunità di Vervò. In quell'occasione è emerso il forte interesse, sia dell'attuale amministrazione comunale, che da parte della Soprintendenza di Trento, a portare finalmente a termine e rendere fruibile a residenti, turisti e addetti ai lavori, quest'importante opera. La valenza storica e archeologica del sito, all'interno della nostra rete museale e dei percorsi naturalistici della Predaia, rappresenterà uno dei fiori all'occhiello della proposta culturale con valenza turistica della nostro territorio.

Per consolidare i rapporti di collaborazione con gli altri Comuni, Predaia si è inserita fin da subito nei progetti promossi dalla Comunità della Val di



Non che hanno come obiettivo la realizzazione di progetti culturali di Valle, come quello che sta per partire per il secondo anno consecutivo con il progetto "La Val di Non a Teatro" e la promozione sul territorio valligiano di una proposta teatrale professionale che si affianca alla proposta di teatro amatoriale delle nostre filodrammatiche locali.

Un altro importante punto di forza per la nostra comunità è rappresentato dal servizio del Cinema di Predaia, in progressiva crescita in termini di utenza: a Taio e a Coredò siamo dotati di due teatri attrezzati con proiettori digitali ad alta definizione. La sfida è quella di far lavorare stagionalmente entrambe le realtà, con la forte consapevolezza che insieme a Cles possiamo diventare un forte polo cinematografico di rilievo per la Valle di Non. Grazie alla collaborazione con il Coordinamento teatrale Trentino, le proposte cinematografiche sono sempre molto attuali, di qualità e dai costi molto contenuti, a km zero: anche questo servizio può fungere da importante attrattiva per non residenti provenienti da tutta la Valle.

Non ultime, ma di straordinaria importanza sono le attività rivolte alle scuole, ai bambini e ai ragazzi, coloro che rappresentano a pieno titolo il futuro per la crescita del nostro territorio. Lavorare in sinergia con il nostro Istituto Comprensivo, ascoltando e raccogliendo esigenze ed interessi dei docenti e delle consultazioni dei genitori, lavorando a progetti didattici comuni e rivolti ai ragazzi è uno degli obiettivi più importanti da realizzare.

In questa direzione, con l'Assessorato alle Politiche Giovanili della Comunità di Valle c'è la volontà di allargare il tavolo di lavoro del Piano Giovani della Predaia, con la partecipazione di nuovi attori, cercando di coinvolgere nuove associazioni, come le Proloco e la rappresentanza diretta di insegnanti delle scuole secondarie del nostro territorio.

Concludo il mio intervento invitando a seguire la programmazione degli eventi natalizi sul nostro territorio: anche quest'anno c'è molto fermento per un calendario ricco di eventi e manifestazioni, con particolare attenzione alle famiglie e ai più piccini. Vi invito a seguire la programmazione sul nuovo portale web del Comune di Predaia e sulla pagina Fa-

cebook "Predaia Eventi". Ringrazio personalmente tutte le associazioni e i volontari che contribuiscono a mantenere vive le tradizioni nelle nostre comunità, con il principio della condivisione e dello stare insieme. Un plauso particolare alle 5 Proloco di che anche quest'anno hanno sposato il progetto "Presepi sotto il Cielo di Predaia" e hanno curato con puntualità, precisione e condivisione la programmazione degli eventi.

Vi saluto caramente con il mio augurio più sincero per un Natale sereno da vivere in armonia con i propri cari e all'interno della nostra comunità. Buone Feste a tutti!

Elisa Chini

Ass. Cultura, Associazioni, Sanità



PIANIFICHIAMO IL FUTURO



Colgo con piacere l'occasione che mi viene offerta per entrare in contatto con Voi, avere la vostra attenzione informandovi sul nostro operato mi gratifica. Ci accomuna l'attaccamento al nostro territorio e alla nostra gente, l'entusiasmo e la determinazione nel voler crescere e perseguire quotidianamente nuove mete e nuovi obiettivi.

Così, mentre si sta chiudendo un anno, siamo già a pensare, progettare e pianificare il futuro. Senza passione per quello che facciamo questo non sarebbe possibile. L'impegno profuso durante quest'anno ci ha portati a raggiungere importanti obiettivi che erano stati fissati ancora in fase di stesura del programma e a tenere la tabella di marcia dettata dallo stesso.

Per quanto riguarda ciò che mi compete:

Prosegue il rapporto con le quattordici consulte frazionali che assolvono in maniera proficua, con abilità e impegno il gravoso compito di garantire la salvaguardia delle realtà di frazione nell'ambito dell'accentramento del nuovo Comune.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti i componenti, in maniera particolare i due che, per motivi diversi hanno deciso di non farne più parte e auguro buon lavoro ai nuovi membri delle consulte che surrogano i dimissionari per le frazioni di Dardine e Mollaro. Un pensiero particolare lo voglio dedicare a un amico, Claudio Agostini che ci ha lasciati lo scorso 10 agosto. Il suo impegno e la sua passione sono e rimarranno esemplari.

In questa prima fase abbiamo voluto puntare sui servizi informatici e sull'innovazione tecnologica ad iniziare dalla banda larga inaugurata qualche mese fa nell'area produttiva di Mollaro, alla fibra ottica che si sta posando nella frazione di Tres fino ad arrivare alla tecnica innovativa degli sportelli I-Conn attivati nelle frazioni di Segno e Mollaro, una sintesi di tecnologia che con semplicità, azzerà le distanze permettendo di comunicare e avere riscontro in tempo reale con i servizi al cittadino degli uffici comunali.

Anche il sito web del Comune ha subito un rinnovamento sostanziale con l'utilizzo di una piattaforma veloce e affidabile, una nuova grafica e l'implementazione di "SENSOR CIVICO" che consente all'Ente pubblico di mettersi in ascolto dei cittadini e della comunità raccogliendo suggerimenti, osservazioni e le segnalazioni sulla vita del territorio in tutti i suoi diversi ambiti.

Recenti deprecabili avvenimenti ci hanno fatto constatare che anche la nostra realtà è interessata da una problematica che sta diventando incisiva, i furti e i vandalismi coinvolgono anche le nostre frazioni e nel tentativo di arginare questi fenomeni e aumentare le condizioni di sicurezza dei nostri cittadini, abbiamo deciso di dotare i luoghi più critici e maggiormente strategici dei centri abitati, di appositi impianti di videosorveglianza. Gli impianti già oggetto di delibera di giunta, saranno realizzati nella prossima primavera.

Per quanto riguarda la delega riferita all'efficientamento energetico abbiamo eseguito quest'anno una diagnosi sugli otto impianti fotovoltaici e i due impianti idroelettrici di proprietà comunale. L'analisi degli impianti, realizzata sia da un punto di vista tecnico (verificando la funzionalità, la sicurezza e l'adeguamento alla normativa vigente) che da un punto amministrativo (analizzando le situazioni contrattuali in essere con il GSE e con l'ente gestore della rete elettrica), ha messo in evidenza alcuni interessanti risultati. Questi impianti permettono di produrre mediamente circa 635.000 kWh all'anno di energia elettrica da fonte rinnovabile, con un beneficio economico medio annuo, dato dalla somma degli introiti provenienti dal GSE e dai risparmi dovuti all'autoconsumo, pari a circa 145.000 euro. Sono emerse anche alcune anomalie, dovute in alcuni casi a possibili maggiori introiti o risparmi imputabili



AMBIENTE RUOLO CENTRALE

alla modifica delle convenzioni in essere con il GSE, in altri a mancati adeguamenti alla normativa, in altri ancora dovute a parti di impianto da mantenere. I conseguenti interventi di sistemazione e aggiornamento sono in grado di garantire al Comune l'introito di maggiori benefici economici.

Il comune di Predaia ha anche aderito "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia", che ci impegna a ridurre le emissioni di CO2 di almeno il 40% entro il 2030 e ad adottare un approccio integrato per affrontare la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Durante questo mandato, sto scoprendo quanto sia importante la collaborazione e l'interazione con i cittadini, i consigli e i suggerimenti che ricevo mi aiutano a lavorare meglio facendo confluire le forze lì dove ce n'è maggiore bisogno. Questo lo considero il carburante che produce la necessaria e corretta energia per superare gli ostacoli che giornalmente affrontiamo.

Con la speranza di poter sempre contare su questo appoggio, concludo rivolgendo a Voi tutti i migliori auguri per un sereno Natale e per il nuovo anno che possa portare i risultati in cui credete.

Luca Chini

Ass. Frazioni, Servizi
e Innovazione

Anche quest'anno sta per voltare alla conclusione, si avvicina il tempo del Santo Natale e l'avvio del nuovo anno. Ne consegue il ripercorrere nella memoria dei giorni e dei momenti, a volte lieti a volte densi di difficoltà, ma sempre fervidi ed operosi dell'anno che sta finendo, a riflettere su quanto è accaduto, a ripensare alle nostre azioni, a ciò che abbiamo vissuto e condiviso insieme nella gestione del bene comune. Vero è che il Natale è un momento di gioia, ma anche tempo di riflessione e di responsabilità, con il rinnovato impegno a ripensare e a praticare quotidianamente le virtù

civili della tolleranza e del dialogo, che dovrebbero contraddistinguere l'intera comunità. L'auspicio è che si diffonda tra di noi il valore del dono inteso come capacità di spendersi per gli altri, il valore della solidarietà concepita come capacità di individuare nell'altro che ci sta vicino il volto di una persona con cui misurarsi e con la quale entrare in relazione.

Guardando a ritroso il percorso compiuto si vede un cammino che, credo, abbia dato origine a nuove opere e a molte iniziative pensate per tutti, dai più piccoli ai meno fortunati, e per l'intera collettività.

In generale l'attenzione è costantemente rivolta ad individuare i bisogni delle nostre comunità e a mettere in campo le misure necessarie per sostenere il maggior numero di richieste possibili. Gestione dei parchi e messa in sicurezza degli stessi, arredo urbano, decoro, oltre all'integrazione della sentieristica dell'altipiano della Predaia, con relative mappe e cartine dei luoghi di interesse, progetto quest'ultimo in via di creazione in sinergia e collaborazione con le amministrazioni di Sanzeno, Sfruz e Ton, con l'obiettivo di collegare il nostro territorio al vicino Alto Adige, con nuovi tracciati, sono questi fra gli altri, i temi che quotidianamente richiedono al mio ambito uno sforzo per la programmazione degli interventi e le relative manutenzioni. Infine, anche il rispetto per l'ambiente svolge un ruolo centrale e di fondamentale importanza sull'organizzazione e sugli interventi che vengono posti in essere da parte dell'amministrazione. Sono altresì certo che, che in materia di ambiente, ogni cittadino deve adottare quella giusta dose di buon senso che possa permettere la miglior convivenza di persone e attività presenti sul nostro territorio. Ognuno deve quindi fare la propria parte, con impegno e rispetto di chi con noi convive, ma in primo luogo per chi verrà dopo.

Concludo quindi questo breve saluto augurando a tutti Voi buone feste, ricordando, come di consueto, che sono a Vostra disposizione per segnalazioni, nuove idee e perché no anche critiche, purché siano costruttive.



Mirco Casari

Ass. Agricoltura e Foreste



SERVIZI SUL TERRITORIO

“NON RIESCO A CAPIRE PERCHÉ LE PERSONE SIANO SPAVENTATE DALLE NUOVE IDEE, A ME SPAVENTANO QUELLE VECCHIE”

cit. John Cage

Un caro saluto a tutti i concittadini.

Siamo quasi al termine di quest'anno che ci ha visti impegnati su molti fronti.

Con grande soddisfazione sono nati sul territorio, nuovi servizi che hanno risposto alle esigenze di diversi utenti, quali lo Sportello Amico, sito al primo piano della Casa Sociale di Mollaro, uno sportello di ascolto e di raccolta di esigenze e richieste dei nostri cittadini, che vengono poi indirizzati agli uffici od enti maggiormente competenti, per arrivare alla soluzione della specifica istanza. Lo sportello amico ci permette di andare incontro a problematiche di vario genere, di ascoltare i nostri concittadini e non lasciarli soli, ma ci permette anche di avere un monitoraggio trasversale, per capire quali servizi eventualmente attivare. Questo sportello di ascolto, è uno dei tanti progetti ideati dalla commissione politiche sociali, ed è presidiato da volontari con diverse competenze. Contattando lo sportello in maniera preventiva, via posta elettronica o telefonicamente, sarà possibile fissare un incontro con la persona maggiormente preparata sull'argomento specifico. Questo come molti altri è un esempio tangibile di cittadinanza attiva e di volontariato, risorse importantissime, testimoniate anche dalle molteplici attività svolte dalle associazioni di Predaia. Colgo l'occasione per ringraziare tutte le persone che dedicano il proprio tempo al bene della comunità.

Al termine dell'estate, in concomitanza con la riapertura delle scuole, è partito anche lo "Spazio aperto", un servizio per le famiglie, che possono iscrivere i propri figli due pomeriggi in settimana, il martedì a Taio presso l'oratorio, ed il giovedì a Coredo, attualmente presso alcune aule e sale all'interno del polo scolastico, anche se nel 2017 è in previsione l'assegnazione di una sede alternativa. Lo Spazio aperto, è un progetto scritto a più mani, dall'amministrazione comunale, dalla Comunità della Val di Non, che tra il resto si fa carico di tutto l'onere finanziario, e dai responsabili della cooperativa

"La Coccinella" che gestisce il servizio. Si tratta di un percorso educativo, un progetto di interazione fra età diverse, di fatto vi possono accedere sia i bambini delle elementari che i ragazzi delle scuole medie, un luogo di incontro, dove i ragazzi stessi scelgono quali attività svolgere, di carattere ricreativo, artistico/culturale o sportivo, oltre a trovare un obiettivo sostegno nello svolgimento dei compiti.

Il 2016 vede raggiunto anche un altro importante traguardo, l'inaugurazione del nuovo nido d'infanzia di Coredo, di fatto nuova sezione, insieme alla sezione di Segno, del nido pubblico d'infanzia di Predaia. Partiti a gennaio con questa nuova sezione, il nido di Coredo conta oggi 20 bambini iscritti, ossia la massima occupazione raggiunta! L'avvicinarsi delle festività natalizie porta immancabilmente a pensare al ciclo di eventi che chiuderanno l'anno, in coda alle numerose attività e manifestazioni che hanno reso viva e calda l'estate appena trascorsa.

Anche in questo caso il merito va riconosciuto alle associazioni di Predaia, sempre molto propositive, alle 5 pro loco che hanno portato avanti i propri programmi ma hanno anche saputo coordinarsi su progetti condivisi, consolidando un già avviato sodalizio. Guardiamo avanti verso nuove prospettive valutando quali strade o servizi possano portare ad un rilancio turistico di Predaia. Temi come lo sviluppo di un possibile sistema organizzato di ospitalità alternativa, quale l'albergo diffuso, valutazione di percorsi ciclo pedonali che favoriscano il concetto di vacanza slow e turismo green, strizzando l'occhio sia al cicloturismo ed ai trend in forte crescita a livello turistico oggi, sono i temi che vedranno occupata la commissione turismo.

Con l'occasione ricordo a fine anno lo scadere del bando "Predaia Imprende", progetto del coordinamento operatori economici e della commissione turismo, sostenuto dall'amministrazione, comunità della Val di Non, Cassa Rurale D'Anaunia, Apt Val di Non, consorzi frutticoli del territorio e Strada della Mela e dei sapori, che premierà le idee più innovative riguardo allo sviluppo del turismo rurale sostenibile in Predaia.

In conclusione, un augurio sincero di Buon Natale e Felice termine a tutte le famiglie di Predaia, che la serenità, sia la principale compagna di queste festività.

Maria Iachelini

Assessore al Turismo, Manifestazioni, Politiche Sociali





UN 2016 DI NOVITÀ

Ed eccoci a dicembre 2016: è con grande piacere che voglio descrivere brevemente alcuni tratti del percorso svolto durante il corso dell'anno 2016, naturalmente citando gli argomenti di mia competenza.

URBANISTICA E EDILIZIA

In questi ultimi mesi non c'è stato un grande fervore di richieste ad edificare ma, nel complessivo, considerando tutto l'anno, posso dire che c'è stato un discreto numero di concessioni autorizzate. Per quanto riguarda il PRG, proprio in queste settimane, il tecnico professionista incaricato sta portando a termine l'unificazione cartografica, la quale prevede di collegare le planimetrie degli ex comuni. Chiusa questa operazione si passerà, entro i primi mesi del 2017, ad armonizzare le norme dei 5 PRG per ottenere più omogeneità nelle frazioni e contestualmente si dà atto alla variante solo per interesse pubblico. Molti censiti richiedono di stralciare aree edificabili: questo evidenzia la negatività del periodo di sviluppo. Per questo motivo mi permetto di fare un sincero e doveroso invito a non agire d'impulso e valutare attentamente di mantenere le aree edificabili, in quanto è sempre stata una nostra peculiarità quella di pianificare e pensare al futuro, creando per noi e per chi ci segue pianificazione e certezze.

VIABILITÀ

Oggi la contrazione dei bilanci pubblici ci porta ad operare per la maggior parte sul mantenimento e miglioramento delle strade già esistenti, pur facendo anche qualche tratto nuovo, in alcuni casi anche con la PAT - Servizio Viabilità in quanto il nostro territorio è attraversato da alcune Strade Provinciali. Si sta operando molto sulla messa in sicurezza dei pedoni e sulla regolamentazione del traffico per una miglior vivibilità dei nostri paesi: questo talvolta richiede anche qualche sforzo ai censiti che devono modificare i loro consueti tragitti quotidiani.

ATTIVITÀ ECONOMICHE E SVILUPPO

Sono in costante confronto con il Coordinamento Operatori Economici Predaia e con vari imprenditori e, per questo, riesco a percepire nell'immediato esigenze ed idee con le quali è possibile elaborare e reagire nel più breve tempo possibile. In questa "stagione" negativa più che mai per l'impresa la prontezza e la reazione sono fattori importanti che ne determinano la stabilità e la crescita e, come ben sappiamo, le attività economiche sono generatori di occupazione, reddito, benessere e gettito fiscale, quindi merita una particolare



attenzione. Dal 2017, in alcune frazioni, sarà presente il mercato contadino che sarà organizzato da Coldiretti, questo permetterà di avere a portata di mano i prodotti territoriali a km 0.

TRASPORTI

Ottimi sono stati i risultati raggiunti nel primo periodo "sperimentale" del nostro trasporto urbano, dove la media si aggira a 28 persone al giorno che usufruiscono del servizio. È risultato essere veramente un'opportunità a portata di tutti: viene utilizzato indistintamente da ragazzi per fruire delle varie attività sul territorio, dalle scuole che a sezioni lo utilizzano per gite di zona, da lavoratori per andare e tornare dal lavoro, da anziani e da turisti. Per vengono costanti richieste di potenziamento e ampliamento di tragitti, giornate, e orari: questo ne denota la sensibilità e l'apprezzamento dei censiti. Proprio in queste settimane si sta valutando la possibilità di ampliare il tratto collegando in "anello" la Predaia, salendo sia da Vervò che da Smarano, prevalentemente per il periodo invernale ed estivo. Risulta apprezzato e molto utilizzato anche il collegamento fatto nei fine settimana di Luglio e Agosto con il santuario di S. Romedio - Laghi di Coredò/Tavon, un servizio reso possibile grazie alla compartecipazione delle realtà economiche del settore ricettivo.

A questo punto concludo augurandovi un buon termine 2016 e un positivo 2017 ringraziandovi per il costante interesse e collaborazione che denotano chiaramente la volontà di essere attori di questo generoso territorio di Predaia.

Massimo Zadra

Ass. Attività Produttive, Sviluppo
Urbanistica, Viabilità e Trasporti



IL SALUTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Desidero porgere un cordiale Saluto mio e di tutto il Consiglio Comunale a tutti i censiti del Comune di Predaia. Questo notiziario Comunale esce per la prima volta dopo le elezioni del 10 maggio 2015 ecco quindi che mi sento in dovere di ringraziare a nome del Consiglio Comunale che rappresento tutti gli elettori per aver partecipato così attivamente alle elezioni Comunali segnale di interesse e di alta democrazia nel voler scegliere i propri amministratori.

È forse utile faccia in questo articolo un piccolo inciso sulla nuova figura del Presidente del Consiglio Comunale che nei comuni sotto i 3000 abitanti è ricoperta dal Sindaco mentre nei comuni sopra come nel caso di Predaia è una figura a sé stante, eletta all'interno del Consiglio tra i Consiglieri in carica. I compiti del Presidente del Consiglio sono dettati dal punto 4 del Regolamento che sinteticamente vi riassumo: rappresenta l'intero Consiglio Comunale, ne tutela la sua dignità, prevede il suo proficuo funzionamento e ne modera le discussioni e gli argomenti nell'osservanza del regolamento e delle leggi. Nell'esercizio delle sue funzioni il presidente si ispira a criteri di imparzialità intervenendo a difesa delle prerogative del Consiglio e dei singoli Consiglieri.

I lavori del Consiglio sono proseguiti in questo primo periodo di legislatura con cadenza mensile. Gli argomenti trattati sono stati discussi in certi casi con la dovuta pacatezza di ragionamento in certi altri con discussioni molto più accese, ma questo fa parte delle dinamiche consiliari tra maggioranza e opposizione.

Tutti i componenti del Consiglio Comunale e assessori esterni si trovano ad amministrare una nuova e grande municipalità con innumerevoli opportunità ma anche le difficoltà annesse, ecco quindi che rivolgo a tutti noi amministratori un augurio che il nuovo ruolo sia stimolante e costruttivo, un obbiettivo a cui potremmo dare il titolo "Fondato il Comune costruiamo ora insieme la comunità".

Approfitto infine dell'occasione per porgere a tutti i migliori Auguri di Buon Natale e felice Anno Nuovo da parte mia e di tutto il Consiglio Comunale.

Mauro Erlicher



ALCUNE

Cari compaesani, siamo vicini alle festività natalizie e in questo spazio vogliamo dedicarvi alcune nostre riflessioni dopo un altro anno di minoranza consiliare.

In questi mesi di attività amministrativa, abbiamo vissuto il nostro impegno, con partecipazione e tenacia, esercitando il nostro diritto/dovere di iniziativa nell'ambito del Consiglio comunale. Portiamo avanti il nostro ruolo politico – amministrativo di minoranza e di opposizione con convincimento, nella certezza che esso abbia una forte utilità nella vita democratica della comunità in cui viviamo.

Il compito della minoranza si esplica in primo luogo nell'azione propositiva di gestione della cosa pubblica e in secondo luogo nel controllo sull'operato dell'Amministrazione e sull'attività degli organi esecutivi, ossia la Giunta e il Sindaco.

Tuttavia la nostra funzione è anche quella di opposizione, quando ci si trova di fronte ad un atteggiamento di chiusura e ad una posizione di arroccamento nei numeri che taglia fuori ogni proposta e osservazione valida. Il "muro di gomma" della maggioranza che respinge puntualmente le nostre mozioni o fa di tutto per non votare le nostre proposte rende a volte il nostro lavoro di minoranza molto scomodo, ma soprattutto questo fa sì che si per-



RIFLESSIONI

dano importanti processi di democrazia collaborativa. Una fatica enorme che richiede il doppio del lavoro e a volte ci fa pensare “a che cosa serve il nostro operato?”. Tutto questo deriva dal fatto che la maggioranza è infallibile solo perché ha per sé l'argomento schiacciante del numero e purtroppo pensa che basti l'aritmetica a darle il diritto di seppellire l'opposizione sotto la pietra tombale del voto.

Ciò non attenua, comunque, quella spinta di entusiasmo che è costante e si alimenta attraverso l'apprezzamento da parte dei cittadini che incontriamo e che manifestano interesse per la nostra attività.

È nostro compito, quale minoranza politica, proporre strade e linee amministrative diverse. Vogliamo essere parte attiva nella gestione della cosa pubblica, nella consapevolezza che la minoranza è chiamata al difficile lavoro non di contrastare per partito preso le scelte della maggioranza, ma di vigilare e individuare valide linee alternative di crescita e sviluppo.

Dispiace tuttavia che l'Amministrazione, che fa dei tavoli tecnici e della concertazione il suo “cavallo di battaglia”, stia manifestando una scarsa considerazione dei gruppi di minoranza, che anche quando si mostrano chiaramente collaborativi non vengono considerati.

Ad oggi siamo ancora in attesa che importanti tematiche vengano prese in considerazione, come la tutela paesaggistica sul territorio Comunale delle aree verdi e l'avvio di un tavolo di lavoro sulla tematica agricoltura - turismo.

Nel corso del 2016 siamo intervenuti su diverse problematiche, in particolare abbiamo presentato interrogazioni, interpellanze e mozioni riguardanti alcuni argomenti specifici come:

- l'ingresso al paese di Mollaro a seguito dell'istituzione del senso unico di marcia in via Lovara e la siste-

mazione dei terreni comunali circostanti il cimitero

- la realizzazione del crossodromo di Coredò
- le dimissioni del Comune nella partecipazione societaria della Bel Coredò Spa
- il sito archeologico di Castel Vervassium a Vervò
- il mancato raggiungimento del quorum, nelle votazioni referendarie del 22 maggio 2016 relative all'aggregazione del Comune di Sfruz
- l'inserimento nel Piano Regolatore di Smarano, di un'area di tutela paesaggistica per le aree prative immediatamente circostanti il paese
- la gestione dei parcheggi e la segnaletica nel parco dei laghi di Coredò e Tavon
- la manutenzione ed il decoro del cimitero di Segno
- il fallimento della Tassullo Spa.

Per avere delle informazioni complete, vi invitiamo a leggere integralmente i nostri interventi sul sito del comune (Consiglio comunale/Gruppi consiliari/Gruppi minoranza) e ricordiamo i canali di relazione con i quali cerchiamo di avvicinarci a tutti:

- lo spazio on line nell'albo comunale: (<http://www.comune.predaia.tn.it/Sezioni-politiche/Consiglio/Gruppi-consiliari/Gruppi-di-minoranza>)
- l'indirizzo e-mail, gruppiminoranza@libero.it, attraverso il quale potete comunicare direttamente con noi, inviandoci le vostre proposte.

Giungano ad ognuno di Voi e alle Vostre famiglie, i nostri più sentiti auguri di Buon Natale e felice 2017, che sia un anno di serenità, salute e nuove soddisfazioni.

**Lara Sicher, Lorenza Mattedi, Sergio Frasnelli,
Michele Pinter e Stefano Cova**

i consiglieri Comunali di Predaia Futura e Predaia Unita





FUSIONE: SCELTA STORICA

È passato un anno e mezzo dalla costituzione del nostro nuovo Comune di Predaia e credo che il faro del suo cammino ruoti sempre attorno a quell'ideale del progetto di fusione che resta una scelta storica e lungimirante. Pur unendo degli stessi ambiti territoriali, e la scelta del nome è semplicemente indicativa rifacendosi all'Altipiano, non si sono disperse cultura e tradizioni dei vecchi paesi. Predaia non è diventata una città incontrollabile e le maggiori risorse economiche permettono una gestione più a largo raggio dei servizi in un'ottica di sinergia tra tutte le esigenze.

Sul piano personale è la mia prima esperienza amministrativa ed aver raccolto un certo suffragio alla prima opportunità, da persona ormai meno giovane di età, mi riempie di orgoglio, e il dedicare tempo ed energia alla "cosa pubblica" è significativo.

Negli ultimi due mesi mi sono distaccato dai miei Gruppi di minoranza originari, Predaia Futura, nel quale sono stato eletto, e Predaia Unita, per una forte discordanza (con ricadute sul piano personale) sull'approvazione del Regolamento di gestione della pista di motocross di Coredo che, nonostante tutto, era stato formulato anche con nostre osservazioni ed implementazioni.

La mia attuale posizione è di Gruppo consiliare indipendente, sempre di minoranza. In questa veste, fino adesso, ho presentato solo un'interpellanza sulle condizioni di viabilità nel tratto di strada provinciale di attraverso del centro di Priò.

Una votazione nell'ultimo Consiglio Comunale, invece, mi aveva visto votare un Ordine del giorno della maggioranza relativo alla Tassullo SpA con il quale, dopo che le minoranze (compreso me) nel corso dei mesi avevano auspicato un intervento più incisivo del Comune per la salvaguardia dei posti di lavoro e nonostante un aspro confronto in Consiglio Comunale, questo è avvenuto, quantomeno, quando la maggioranza chiede di rivendicare per i Comuni di Predaia e Ville d'Anaunia un coinvolgimento diretto ed ufficiale all'interno di qualsiasi organismo, tavolo di lavoro od altro che la Provincia vorrà allestire.

Diversi altri i campi di interesse in cui maggiormente si è discusso con mozioni, interrogazioni ed interpellanze delle minoranze, quali i contratti sulla Cava Pozzolonghe e il Polo scolastico ex area Monopoli di Coredo, la dismissione delle azioni della Belcoredo, il decoro e quant'altro del Parco 2 Laghi di Coredo e del Cimitero di Segno, la viabilità di Mollaro, l'installazione dei defibrillatori negli impianti sportivi, il sito archeologico di Vervò. Poi l'interesse per la fusione con Sfruz ed il mancato raggiungimento del quorum in Predaia. Non ultimo il PRG di Smarano, forse la questione che più mi ha lasciato rammarricato, in quanto per me, continuo a dire, è mancato quel pronunciamento politico della maggioranza che sarebbe servito alla Giunta Provinciale per l'approvazione nella sua interezza.

Angelo Poti



#OBIETTIVO PREDAIA

Ci troviamo dopo un anno e mezzo di legislatura a riflettere sul nostro percorso amministrativo, su quella linea di pensiero che ha dato il via al nostro progetto “Obiettivo comune di Costruire comunità”: la comunità di Predaia.

Siamo molto soddisfatti nel vedere come, con la collaborazione di tutto il gruppo, il nostro programma elettorale si stia piano piano realizzando. I punti chiave del nostro operato stanno nella sinergia tra le varie componenti, cittadini, associazioni, amministratori, realtà economiche, nell’essere un’amministrazione presente che opera a stretto contatto con la popolazione e trasmette la voglia di conoscere e di far conoscere il patrimonio culturale, le tradizioni presenti nelle varie frazioni del nuovo comune. Stiamo cercando di far sì che i cittadini di Predaia abbiano a cuore il proprio territorio e i servizi loro offerti. Con grande impegno ci teniamo in contatto tra consiglieri, sindaco e giunta, partecipiamo alle varie commissioni per dare vita a quei progetti tanto attesi con l’obiettivo di migliorare i servizi sul territorio e quindi la vita del cittadino di Predaia. Puntiamo a diventare amministratori “in rete”, animatori di comunità, con una visione aperta su tutto il territorio riconoscendo comunque le specificità locali.

I cittadini di Predaia stanno manifestando la voglia di essere partecipi e informati sulle problematiche e le scelte che mano a mano si presentano sul nostro operare. Con grande senso di responsabilità siamo contenti di avere un dialogo attivo verso i nostri uffici, le consulte frazionali e utilizzare il moderno servizio on-line per le segnalazioni.

In questi mesi abbiamo cercato di creare delle partnership con tutti i settori della comunità per assicurare loro partecipazione a questi processi decisionali, ci impegniamo inoltre con tutta la comunità per sondare le opinioni e cercare sempre nuovi modi per coinvolgere e rappresentare le persone.

Questi erano i valori principali del gruppo che stiamo portando avanti con successo. Non è comunque facile rivestire il ruolo di amministratore di un comune di queste dimensioni, la burocrazia è sempre molta, gli iter da seguire talvolta sono difficoltosi. Per questo ogni giorno abbiamo modo di imparare qualcosa di nuovo di approfondire insieme agli uffici qualche nuova legge, regolamento, dinamica procedurale. Speriamo che il coinvolgimento del cittadino permetta di far conoscere quanto sia complicata la macchina amministrativa e come il taglio delle risorse pesi su certe decisioni e siano dunque necessarie attente valutazioni per qualsiasi scelta.

Ognuno di noi con le proprie competenze e capacità si mette a disposizione della comunità e ci piace pensare che con questo entusiasmo, dedicando il nostro tempo e molta buona volontà, questo nuovo comune possa continuare a crescere e che il cittadino di Predaia sia orgoglioso e soddisfatto di essere parte di questo ambizioso progetto.

Vi auguriamo buone feste e vi ringraziamo per tutti i suggerimenti, le critiche costruttive e le segnalazioni che ci mandate: questo è fare Comunità.

Gruppi consiliari
Costruire Comunità e Obiettivo Comune

**“METTERSI INSIEME
È UN INIZIO,
RIMANERE INSIEME
È UN PROGRESSO,
LAVORARE INSIEME
UN SUCCESSO”**

cit. Henry Ford



LAVORI PUBBLICI

Località	Progetto	Stato Lavori
Predaia	Area Plaze	Inizio lavori Primavera 2017
Dermulo	Sistemazione Cimitero	Completato
	Completamento Parco Pubblico	Fine lavori Estate 2017
	Ripristino Casa Sociale	In attesa conclusione perizia assicurativa
	Estensione Rete Gas	Concluso
	Pista Ciclabile: tratto Taio - Dermulo	inizio lavori 12/2016
Taio	Nuova Scuola Media	Apertura mensa settembre 2016
	Ex Scuole Elementari	Apertura Aule e Uffici 9 gennaio 2017
	Via delle Alberi	Conclusione lavori Primavera 2017
	Sistemazione Cimitero	Asfaltatura manto e posa dissuasori conclusa
	Estensione Gas e Manutenzione	Illuminazione Primavera 2017
	Acquedotto cassette Edison	Concluso
	Completamento funzionale Acquedotto	inizio lavori 12/2016
		Concluso
Segno	Casa Sociale	Concluso
	Sferisterio	Concluso
	Parco di Segno	Inizio lavori Primavera 2017
	Via Arizona	Concluso
Torra	Muro di contenimento e rallentatore di via alla Pieve	Concluso
Mollaro	Sistemazione Parco Pubblico	Prima sistemazione conclusa
	Attivazione Fibra ottica zona artigianale	Completamento Primavera 2018
	Sistemazione Cimitero	Concluso
	Sistemazione sottopasso	Concluso
	Posa dissuasori in via della Pausa	Inizio lavori Primavera/Estate 2017
	Messa in sicurezza di via Lovara	Concluso
		Concluso
Tuenetto	Sistemazione Area Bocciodromo	Primavera/Estate 2017
Dardine	Completamento lavori cimitero	Concluso
	Completamento lavori al Parco pubblico e casetta associazioni	Concluso
	Allargamento via S.Marcello	Concluso
Vervò	Completamento illuminazione di Via Predaia e via Campo sportivo	Concluso
	Completamento via Zan	Concluso
	Sotto servizi via Auri	Estate 2017
	Ampliamento magazzino comunale e Caserma Vigili del Fuoco	Seconda parte 2017
	Sistemazione Cimitero	Concluso
	Pavimentazione piazzale Municipio	Concluso
Priò	Illuminazione Cimitero	Concluso
	Sistemazione Cimitero	Primavera 2017
	Pavimentazione Fermata autobus	Concluso

Tres	Realizzazione marciapiede e opere urbanizzazione Via del Rì Ristrutturazione Acquedotto Metanizzazione abitato Stesura Fibra ottica Bike park Sistemazione Cimitero	<div>Inizio lavori Primavera 2017</div> <div>Concluso</div> <div>Fine lavori Estate/Autunno 2017</div> <div>Concluso</div> <div>Inizio lavori Primavera 2017</div> <div>Concluso</div>
Vion	Muro di contenimento e rallentatore di via alla Pieve Metanizzazione abitato Ristrutturazione Acquedotto Allargamento incrocio Via alla Pieve e via Orti	<div>Concluso</div> <div>Concluso</div> <div>Inizio lavori Estate 2017</div> <div>Concluso</div>
Coredo	Nuova Biblioteca Pista Motocross Allargamento via S.Romedio - Palazzo Nero Nuovo Asilo Nido Opera sostegno strada Castel Bragher Sistemazione Loculi Cimitero Spogliatoi Campi da Tennis Illuminazione via alla Torre	<div>Fine lavori Primavera 2017</div> <div>Concluso</div> <div>Concluso</div> <div>Concluso</div> <div>Concluso</div> <div>Concluso</div> <div>Inizio lavori Primavera 2017</div> <div>Concluso 1° lotto</div> <div>Completamento Primavera 2017</div>
Tavon	Strada collegamento area Ricreativa Sistemazione caditoie Via dei Pini Allargamento Piazza	<div>Concluso</div> <div>Concluso</div> <div>Inizio lavori Estate 2017</div>
Smarano	Casetta Doss en Ciaora Sistemazione accesso del paese Sistemazione Parco e Campetto località alla Torre Ristrutturazione Acquedotto in Via Fontana Sistemazione Cimitero	<div>Concluso</div> <div>Montaggio cucina Primavera 2017</div> <div>Concluso</div> <div>Concluso</div> <div>Concluso</div> <div>Primavera 2017</div>





I NUMERI DI PREDAIA

RESIDENTI AL DICEMBRE 2016

Paese	Maschi	Femmine	Totale	Percentuale	Stranieri	Stranieri/Residenti
COREDO	681	670	1.351	20,3%	120	8,9%
DARDINE	76	90	166	2,5%	16	9,6%
DERMULO	99	103	202	3,0%	28	13,9%
MOLLARO	251	237	488	7,3%	55	11,3%
PRIÒ	138	137	275	4,1%	35	12,7%
SEGNO	364	352	716	10,8%	80	11,2%
SMARANO	261	246	507	7,6%	64	12,6%
TAIO	663	679	1.342	20,2%	139	10,4%
TAVON	137	144	281	4,2%	30	10,7%
TORRA	28	20	48	0,7%	1	2,1%
TRES	331	348	679	10,2%	27	4,0%
TUENETTO	40	47	87	1,3%	1	1,1%
VERVÒ	218	239	457	6,9%	18	3,9%
VION	30	27	57	0,9%	1	1,8%
	3.317	3.339	6.656	100,0%	615	9,2%

RESIDENTI PER FRAZIONI

Frazione	Totali maschi	Totali femmine	Totali
Dermulo	99	103	202
Dardine	76	90	166
Segno	364	352	716
Mollaro	251	237	488
Torra	28	20	48
Tuenetto	40	47	87
Taio	663	679	1342
Tres	331	348	679
Smarano	261	246	507
Priò	138	137	275
Tavon	137	144	281
Coredo	681	670	1351
Vervò	218	239	457
Vion	30	27	57
Totali	3317	3339	6656

STRANIERI PER FRAZIONI

Frazione	Totali maschi	Totali femmine	Totali
Dermulo	9	19	28
Dardine	8	8	16
Segno	34	46	80
Mollaro	29	26	55
Torra	1	0	1
Tuenetto	0	1	1
Taio	70	69	139
Tres	12	15	27
Smarano	31	33	64
Priò	16	19	35
Tavon	12	18	30
Coredo	52	68	120
Vervò	5	13	18
Vion	0	1	1
Totali	279	336	615



PREDAIA: ARRIVA IL DEFIBRILLATORE



Anche a Predaia, il defibrillatore scende in campo. Merito della collaborazione nata tra le società sportive del comune, l'amministrazione comunale e la Federazione Calcio trentina. Il piano di azione ha previsto l'acquisto da parte dell'amministrazione comunale di 8 defibrillatori, ai quali se ne sono aggiunti 2 acquistati dalla Comunità della Val di Non. Gli strumenti sono stati posizionati all'interno di ciascun impianto sportivo, in modo da garantire una pronta capacità d'uso. Nel contempo è stato organizzato uno speciale corso di formazione che ha coinvolto ben 59 volontari: in 24 hanno conseguito l'abilitazione. Si tratta di un'iniziativa che ci permette di dare maggiore sicurezza agli impianti formando persone che potranno intervenire in caso di necessità, contando comunque sull'aiuto dei professionisti del 118.

Ecco i nomi degli abilitati:

Smarano Climbing

Brentari Silvia
Uber Michele

Team Taekwondo Predaia ASD

Zanon Gabriele
Frasnelli Sergio
Stabile Luigi

ADS Mollaro

Samb Lucio
Tarter Annalisa
Tarter Marzia
Bertolini Paola
Tarter Mara

US Segno

Magnani Mauro
Lorandini Valerio
Valentini Nicola
Chini Efrem
Negri Roberto

Sci Club Predaia
Peretti Massimo

Predaia Bike Team

Rizzardi Adriano
Wegher Amedeo
Busetti Mirko
Albertini Alberto
Mascotti Nicola
Chini Andrea
Dellantonio Michele
Chini Federico

A.S. Predaia Calcio

Melas Sergio
Corradini Cristiano
Valentini Enrico
Guida Francesco
Bortolamedi Lugino
Calandra Giovanni
Odorizzi Carlo

Vaccarella Michele
Inama Fedele
Bott Maurizio
Scapin Paolo
Sandri Matteo
Rizzardi Lorenzo

A.S. Predaia Pallavolo

Ivana Milos
Emiliana Widmann
Renato Zanolli
Jerzi (Jurek) Kolodzieyski
Zorer Paolo
Nicola Mascotti

Moto Club Rallo

Zenoniani Luca
Paris Gianluca
Paris Daniele
Lorenzi Daniel
Corradini Domenico



UN BIKE PARK PER PREDAIA

Sorgerà a Tres, nell'area del vecchio campo sportivo in prossimità del bosco, un bike park per la pratica del ciclismo fuoristrada, dedicato in particolare ai giovani ma anche tutti coloro, di ogni età, che amano lo sport in bicicletta. L'iniziativa nasce da un'idea della società sportiva dilettantistica Predaia Bike Team, che ha poi trovato il sostegno in rete dell'amministrazione comunale, dell'Asuc di Tres, della Cassa Rurale d'Anaunia ed il consorzio Bim dell'Adige. Scopo principale la promozione della pratica sportiva, recuperando e valorizzando un'area da qualche anno in disuso di competenza dell'Asuc di Tres, con un'attenzione anche alle potenzialità turistiche che possono derivarne. Le premesse per far partire un progetto vincente ci sono tutte, visti i suoi numerosi aspetti positivi: per la sua effettiva realizzazione si sono riuniti una serie di enti che potevano dare un contributo, tra cui la Cassa Rurale d'Anaunia ed il Bim, con le quali l'amministrazione comunale ha un rapporto di proficua collaborazione. Entrambi, come evidenziato dai rispettivi presidenti **Ivo Zucal** e **Giuseppe Negri**, hanno a cuore l'appoggio a valide progettualità ed alle associazioni che interagiscono con il territorio. La struttura dove sarà messo a punto il bike park sarà svincolata dall'uso civico, senza la richiesta di un canone alla società Predaia Bike Team. "L'area oggetto dell'intervento si trova in una zona importante per la nostra frazione: sta-

vamo valutando delle possibili destinazioni, poi ci è pervenuta questa interessante proposta che abbiamo accettato con entusiasmo" rileva il presidente dell'Asuc di Tres **Stefano Zadra**. La società sportiva promotrice del progetto, presieduta da **Adriano Rizzardi**, si occupa di formazione ed avviamento al ciclismo con una serie di attività propedeutiche tenute da giovani e motivati istruttori. Per incentivare la partecipazione di bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni è stato ideato Bike Evolution, (da un'idea di Luca Deromedis, Michele Dallantonio ed Elisa Marinelli) un corso dedicato alle varie discipline legate al mondo della bicicletta (mountain bike, corsa su strada e bmx), in un contesto di gioco e socializzazione. L'importo dell'intervento, secondo le stime del vicesindaco e del progettista **Mirko Busetti**, si aggira intorno ai 100.000 euro a base d'asta, di cui 80.000 per i lavori veri e propri. Il parco sarà attrezzato per condurre la bicicletta fuoristrada e dotato di percorsi asfaltati sul quale potranno praticare sport anche i più piccoli. Le strutture accessorie saranno in legno ed in pietra, coerenti con l'ambiente circostante: non sono previste nuove costruzioni, sarà interamente valorizzato l'esistente, con uno spazio per consentire la pratica dello sport anche alle persone diversamente abili.

Federica Chini





RIPRENDIAMOCI LE PLAZE

IL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEL COMUNE DI PREDAIA

Il progetto di ripristino e valorizzazione della località Plaze di Dermulo è un intervento atteso da molti anni e che oggi rappresenta un'imperdibile occasione per il rilancio turistico della Val di Non.

Sviluppare l'area del lago più vocata alla ricettività e all'accoglienza significa infatti investire negli elementi più caratterizzanti della valle: il lago, l'ambiente, il paesaggio.

Per questo motivo l'amministrazione comunale di Predaia è profondamente convinta che l'intervento debba avere una categorica parola d'ordine: sostenibilità!

Questo si traduce in un intervento che migliorerà notevolmente l'accessibilità e la fruibilità dell'area cercando però di impattare il meno possibile sul paesaggio, rispettando l'ambiente e preservando le peculiarità del territorio.

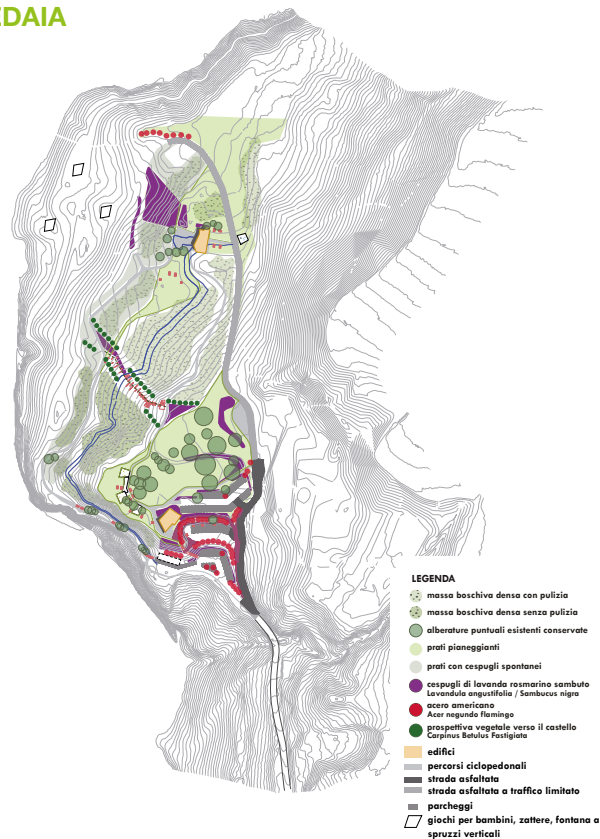
Niente colate di cemento, quindi, ma percorsi ciclopedonali, aree verdi, viali alberati, giochi d'acqua, piccole strutture in legno, e altri interventi migliorativi.

Il comune di Predaia ricopre naturalmente un ruolo fondamentale ma è indubbio che ci siano anche altri attori: il Servizio Ripristino della PAT con il quale abbiamo realizzato il progetto, la Comunità della Val di Non che presiede il Tavolo per lo sviluppo del lago di S. Giustina, i comuni rivieraschi e in generale tutta la collettività nonesa che attende con grandi aspettative l'inizio dei lavori.

Il progetto nasce dalla volontà della P.A. di generare qualità ambientale e paesaggistica applicata ad un lembo di terra che parte da un altipiano, formato da terrazze di una ex-cava, e scivola dolcemente verso nord, verso il Lago di Santa Giustina. Dal prato alto dell'altipiano, dove si attestano delle piazzole a parcheggio e la strada d'accesso, ci si può inserire verso lo spazio a parco che entra più facilmente in contatto con l'acqua attraverso diversi percorsi già esistenti e che si intende riqualificare, accompagnando e favorendo la naturalità già oggi esistente.

Il progetto prevede un sistema di parcheggio nelle piazzole d'entrata, le quali sembra già naturalmente idonee al parcheggio d'attestamento e dal quale partiranno una serie di percorsi pedonali che daranno ricchezza ad uno spazio naturalistico. Il parco quindi diventerà il fronte d'interesse e attrazione per l'azione privata per incentivare ad investire in attività ricettivo-turistiche delle parti a monte della strada carrabile che innerva l'area di progetto.

L'ulteriore azione progettuale pubblica si potrà attivare grazie a due piccoli edifici di attestamento a due aree sportive all'aperto. Infine, l'ipotesi progettuale emersa nella fase di incontri tra Comune, Comunità di Valle, ecc è quella di elaborare uno spazio balneare attraverso la creazione di



una biopiscina o di un biolago che sarà da assoggettare a progettazione e approvazione futura e non facente parte direttamente di questo progetto.

Il progetto di ripristino fisicamente è composto da due percorsi ciclopedonali (lungolago e nel bosco), una strada, tre piazzole a parcheggio inserite nel paesaggio, due prati attrezzati (uno a gioco e l'altro a barbecue), due edifici (denominati "edificio d'acqua e di terra") di servizio alle attività sportive (bar, servizi igienici, depositi e spogliatoi) e una serie di piccoli elementi di paesaggio (un'apertura del bosco verso il castello di Cles, una fontana a spruzzo verticale dei muretti in cor-ten con indicazioni e informazioni). Il progetto di un'area come questa va associata ad una progettazione vegetazionale ben definita ma aperta alla dinamica naturale. Il problema per quest'area è che seppur si collochi di fronte ad un lago, il suolo propiciente risulta in alcuni punti secco poiché il terreno è alluvionale e fa scendere l'acqua velocemente nel sottosuolo. La vegetazione quindi dovrà essere in grado di resistere in un ambiente non fertile ma abbastanza piovoso. In alcuni ambiti invece dovrà resistere a periodi invernali particolarmente poco esposti al sole perché rivolti a nord.



PREDAIA È CONNESSA!

Con il taglio del nastro e il primo utilizzo da parte del sindaco Paolo Forno di I-CONN, lo sportello interattivo realizzato da **Nitida Immagine srl** in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano e con il sostegno della Provincia Autonoma di Trento. La presentazione, che si è tenuta a Segno (fraz. di Predaia, TN) nella sala conferenze Museo Padre Kino, ha visto la partecipazione del presidente della Provincia **Ugo Rossi** e dell'assessore **Carlo Daldoss**, del presidente della Cassa Rurale d'Anaunia **Ivo Zucal**, oltre che di numerosi amministratori comunali da tutto il Trentino.

Sono due gli sportelli installati nel comune di Predaia, uno nella frazione di Segno, l'altro in quella di Mollaro.

È possibile accedere al servizio presso due filiali della Cassa Rurale d'Anaunia nei seguenti orari:

a **SEGNO**, dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00 e il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30;

a **MOLLARO** dal lunedì al giovedì dalle ore 13.30 alle ore 15.30 (mercoledì escluso).





ARRIVEDERCI DON FRANCO, BENVENUTO DON RAIMONDO

Punto di riferimento per le comunità di Coredò, Tavon, Smarano e Sfruz, in un'epoca di grandi cambiamenti". Così le comunità di Coredò, Smarano, Tavon, Sfruz, hanno salutato **don Franco Torresani**, destinato ad altro incarico in Alto Garda. Don Franco, "prete di corsa", è stato in prima fila nel portare avanti importanti opere come la ristrutturazione del Cinema Teatro Dolomiti e dell'antico orologio della chiesa cimiteriale, oltre ai lavori presso le chiese e le canoniche di Smarano, Sfruz, Tavon e Coredò. A prenderne il posto è in arrivo **don Raimondo Mercieca**, di origini maltesi.

UN NUOVO PARROCO

Cari miei nuovi parrocchiani con piacere ho accolto l'invito del nostro sindaco a salutare le nostre comunità sul notiziario del Comune. Di cuore vorrei ringraziarvi per la calorosa accoglienza che avete riservato alla mia persona. Sono convinto che questa accoglienza sia un bel inizio di una proficua collaborazione anche nel futuro per la crescita di Gesù in noi. Colgo l'occasione di augurare a tutto il comune di Predaia un Santo Natale. Di cuore benedico tutti, che la gioia e la pace trovino dimora stabile presso le nostre famiglie.

Don Raymond Mercieca



La comunità saluta don Franco.



IL 2016 IN PILLOLE



PREDAIA E HEROLDSBERG: UN'AMICIZIA CHE CONTINUA

Il Comune di Predaia ha ereditato dall'ex comune di Taio due importanti gemellaggi, uno con la cittadina germanica di Heroldsberg e l'altro con la messicana Santa Magdalena de Kino. Nell'ambito di questo primo gemellaggio, nato nel 1998 nell'ottica di uno scambio reciproco di accoglienza tra studenti, in famiglia e nella scuola, 12 ragazzi di Heroldsberg sono stati in visita nel comune di Predaia, andando alla scoperta di luoghi come Predaia Park, il Mmape, San Romedio, la sala di lavorazione Melinda di Cunevo, il Rio Novella, il museo di Ötzi; la visita è stata ricambiata a luglio, quando i ragazzi di Predaia si sono recati a Heroldsberg in occasione della Strassenfest: una festa che accomuna il paese tedesco a Taio, dato che entrambi sono stati "liberati" dal traffico veicolare dal centro storico.



ASILO NIDO DI COREDO: TUTTO ESAURITO

A distanza di pochi mesi dalla sua apertura, il nuovo asilo nido di Coredò nel comune Predaia ha esaurito i posti disponibili. Inoltre è stato attivato il servizio mensa con la preparazione dei pasti direttamente al nido.



APERTA LA MENSA DELLA SCUOLA

Inizio di anno scolastico speciale per i bambini della scuola elementare di Taio, che dal 15 settembre possono pranzare nella mensa della nuova scuola media di Taio di Predaia. Grazie al grande, instancabile e, alla fine, frenetico lavoro delle ditte e della struttura comunale mantenuta la promessa di aprire la mensa con il nuovo anno scolastico, con grande soddisfazione di tutti. L'appuntamento è ora per gennaio, con l'apertura di aule e uffici.



GRANDE SUCCESSO PER LA GIORNATA ECOLOGICA

Tutte le 14 Comunità di Predaia unite nel diffondere la cultura del rispetto per l'ambiente attraverso una mobilitazione collettiva senza precedenti sull'altipiano. La prima edizione della "Giornata ecologica di Predaia" ha messo in rete tutte le frazioni con un'adesione di massa attraverso associazioni, enti e liberi cittadini.



PREDAIA ADERISCE AL PROGETTO "CARTA D'IDENTITÀ - DONAZIONE ORGANI"

Con la delibera 105, la Giunta comunale di Predaia ha aderito al progetto "Carta d'Identità - Donazione Organi": in base ad esso è stato dato mandato al Segretario comunale Responsabile dei Servizi demografici, di mettere in atto tutti gli strumenti adeguati al fine di dare concreta attuazione al progetto, mediante l'individuazione di uno specifico gruppo di lavoro che porterà, tra le altre cose, alla formazione del personale anagrafe svolta dagli operatori del Centro Regionale per i Trapianti - Provincia Autonoma di Trento.



SPORTELLO AMICO

"Sportello Amico", il nuovo servizio del Comune di Predaia per tutelare il cittadino, fornisce il supporto necessario per superare le difficoltà che possono

nascere rapportandosi con gli apparati amministrativi locali. Uno strumento utile anche a stringere relazioni tra le figure attive nell'ambito dei servizi sociali, per conoscere bisogni e migliorare le risposte.

L'accesso è libero e gratuito negli orari di apertura, ovvero il martedì dalle 9.30 alle 11 e il venerdì dalle 20 alle 21.30, alla casa comunale di Mollaro (primo piano, sopra il bar, e-mail sportelloamico.predaia@gmail.com, 320 4212827).



LE ATTIVITÀ PER BAMBINI

È attivo il nuovo centro aperto di Predaia, un luogo di aggregazione per bambini e ragazzi che risponde alla sempre maggior esigenza delle famiglie di un servizio di conciliazione, ma non solo. Si tratta di un progetto in divenire che si fonda sulle relazioni, in cui gli iscritti potranno fare nuove conoscenze, partecipare a giochi e laboratori artistici/culturali, pranzare e fare merenda insieme e usufruire del servizio di aiuto compiti!



UN NUOVO STEMMMA PER PREDaIA

È stato pubblicato il bando che indice un concorso di idee per dare al Comune di Predaia il proprio stemma. La giunta comunale ha definito i criteri di partecipazione al concorso. Detto stemma verrà utilizzato per contraddistinguere tutto quanto connesso con l'Ente (documenti cartacei ed informatici, manifesti, pagine web, cartellonistica sul territorio, strumenti di comunicazione e promozione, ed ogni altra eventuale esigenza).



ATTENZIONE ALLA PULIZIA DEI CAMINI!

È arrivata nelle case dei cittadini di Predaia una lettera, a firma del sindaco Paolo Forno e dell'assessore all'ambiente Mirco Casari, che sensibilizza alla necessità, con l'avvicinarsi della stagione invernale, di provvedere alla pulizia delle canne fumarie, per evitare pericoli e spiacevoli inconvenienti. Nel corso del 2016 l'amministrazione comunale ha predisposto un regolamento per la manutenzione e la pulizia delle canne fumarie, oltre ad una convenzione con imprese di pulizia dei camini, in modo da agevolare il rapporto con qualificati professionisti del settore. Alla lettera è allegato un libretto "Camino sicuro", che illustra in modo chiaro l'uso corretto di stufe e camini. L'invito è quindi ad un corretto uso degli strumenti di riscaldamento, evitando assolutamente di bruciare rifiuti! Per segnalazioni in merito è possibile contattare la polizia municipale allo 0463-670000 oppure alla email poliziamunicipale@comune.cles.tn.it.



NUOVO DIRETTIVO PER L'AS PREDaIA - CASSA RURALE D'ANAUNIA

Nell'assemblea del 14 novembre scorso si è rinnovato il Direttivo dell'As Predaia - Cassa Rurale d'Anaunia. Sono stati nominati i seguenti neoconsiglieri (C=confermato), (N=nuovo). Agosti Lorenza (N), Calliari Antonella (C), Chilovi Lucia(N), Emer Giancarlo(C), Emer Monia(N), Erlicher Maurizio(C), Inama Andrea(C), Lucchi Alessio(C), Mascotti Nicola(N), Poti Angelo(N), Rizzardi Lorenzo, Rizzardi Walter(N), Sandri Matteo(N), Widmann Emiliana(C), Zanolli Renato(C), Bertagnolli Ferruccio(C), Corciulo Massimo(C), Gasperini Maria(C), Milos Ivana(C), Scapin Paolo(N), Schwarz Laura(N). Nella prima seduta del Consiglio Direttivo del 21 novembre si è provveduto alla nomina delle cariche sociali.

Presidente: Rizzardi Walter

Vicepresidente settore Calcio: Rizzardi Lorenzo

Vicepresidente settore Pallavolo: Calliari Antonella

Vicepresidente settore Amministrativo: Poti Angelo

Sono stati inoltre affidati gli incarichi organizzativi nei vari ruoli del nuovo e più articolato organigramma. In assemblea e nel primo consiglio Direttivo un saluto al Presidente uscente Alberto Zambiasi e in assemblea la consegna di una targa ricordo a Marco Fuganti storico Segretario dell'AS Predaia da sempre e dell'US Taio precedentemente.



VIGILI DEL FUOCO PREMIATI

Sono stati premiati i Vigili del Fuoco Volontari di Predaia intervenuti in soccorso al terremoto di Amatrice. Assegnati anche i diplomi di benemerenza per gli anni di attività, con molti premiati dei 5 corpi di Predaia tra cui 4 fiamme d'argento per i 35 anni ai vigili Renzo Malfatti (Taio), Livio Recla (Smarano), Armando Micheletti (Verovò) e Fabrizio Parnasso (Tres).

Un orgoglio per il nostro comune e per le nostre comunità!



Come da tradizione i cinque corpi dei Vigili del Fuoco di Predaia hanno festeggiato la patrona S. Barbara.

**AL VIA IL PROGETTO CANONICHE**

Un'iniziativa di accoglienza e solidarietà, che mira a favorire l'inserimento sociale di persone singole e/o nuclei familiari in difficoltà, residenti o presenti sul territorio della Comunità della Valle di Non, rivolto ad adulti, anziani e famiglie. Un progetto condiviso da Comune di Predaia e Comunità di Valle, che sul territorio di Predaia è attivo con alcune strutture, un appartamento a Coredò e, su indicazione e con la collaborazione della Curia trentina, le due canoniche di Coredò e Vervò.

**I PRESEPI SOTTO IL CIELO DI PREDAIA**

L'appuntamento con i presepi è dal 10 dicembre all'8 gennaio!

**COREDO - RIAPERTURA CINEMA TEATRO DOLOMITI: RISULTATO DI UNA FRUTTUOSA COLLABORAZIONE**

Nella foto un particolare della zona d'ingresso del Cinema Teatro Dolomiti, il giorno dell'inaugurazione e benedizione, a seguito della forzata chiusura per inagibilità.

Una data da ricordare oltre che per Coredò anche per l'intera comunità della Predaia. Tra i diversi edifici di proprietà delle parrocchie dell'altopiano che, in questi ultimi anni, sono stati oggetto di rilevanti interventi di risanamento, merita un'annotazione la riapertura dello storico Cinema Teatro Dolomiti. Una complessa, accurata opera di radicale ristrutturazione della struttura, iniziata nell'aprile 2013, coordinata dalla parrocchia Ritrovamento Santa Croce, magistralmente guidata dallo

studio di architettura Endrizzi e portata a termine con l'apporto di volontariato e ditte della zona. Il tutto grazie anche al sostegno delle associazioni ed enti locali, compreso l'importante intervento dell'amministrazione comunale. In sostanza, un esempio di fruttuosa collaborazione che, grazie a oculati interventi tecnici, nel corso del 2016 ha reso possibile, in particolare, la riapertura del Teatro pure con la valenza di Cinema.

Un capitolo a parte meriterebbe, poi, l'utilizzo dell'accogliente appartamento, ubicato al primo piano del Teatro, per emergenze sociali. Un utilizzo che, dopo una lunga fase di preparazione, risultato pure questo dalla collaborazione di realtà parrocchiali e civili, ha potuto partire dallo scorso settembre 2016, con la presenza di alcuni ospiti trentini con difficoltà di inserimento sociale.

**PREDAIA. INAUGURAZIONE DEL SECONDO LOTTO DELLE CELLE IPOGEE DI MELINDA**

Innovazione, ricerca, sostenibilità. Ma anche prospettive di sviluppo turistico per il territorio.





PREDAIA SOCIAL WALK: DIVERTIMENTO E SOLIDARIETÀ

"Predaia Social Walk", coniuga divertimento e solidarietà. Una passeggiata del tutto particolare, con partenza e arrivo nei pressi di Casa "Sebastiano": le quote di iscrizione raccolte sono andate a sostenere proprio il progetto di "Casa Sebastiano", il nascente centro specialistico per i Disturbi dello Spettro Autistico a Coredo.

«Ci siamo chiesti se sia possibile ritagliare un po' del nostro tempo per fare qualcosa di utile per gli altri, certamente! E abbiamo pensato di farlo conciliando la nostra passione per la montagna con la sensibilità verso chi ha bisogno - spiega **Nicola Sicher**, ideatore con la sua famiglia di questa manifestazione ludico-sportiva -. Lo svago e lo sport sono necessari per ricaricarci, ma assumono molto più valore se abbinati ad un gesto benefico. Insomma facciamo qualcosa non solo per noi stessi ma anche per gli altri! "Predaia Social Walk" nasce proprio da questa riflessione. Un gruppo di amici che decide di creare un progetto che abbia come duplice scopo stare insieme, far conoscere le montagne della Predaia e raccogliere fondi per Casa "Sebastiano"».

Ai Sicher si sono poi via via aggregate associazioni e volontari locali, a testimonianza del forte legame con il territorio che caratterizza il nuovo comune unico di Predaia.

«Un territorio coeso e partecipe alla sua crescita, che ci rende il vero senso della parola "comunità" - afferma il presidente della Fondazione Trentina per l'Autismo **Giovanni Colletti**. - Non ci sono parole sufficienti per ringraziare la famiglia Sicher, gli amici del Pineta Hotels e tutti i volontari che hanno organizzato questa bellissima manifestazione. Significa molto per tutti noi, per tante famiglie e tanti ragazzi, significa che Casa "Sebastiano" è entrata nei cuori della gente, ed è già parte integrante del territorio. Sarà una grande festa della comunità e della solidarietà. A tutti un grazie di cuore!».

Percorsi variabili, adatti a tutti, immersi nella splendida natura della Val di Non, ognuno con il proprio passo verso un traguardo comune, aiutare Casa "Sebastiano" e le famiglie con bambini e ragazzi con autismo. A piedi, in bici, a cavallo, dai 30 km fino alla cima Roen e ritorno alla passeggiata di 4 km su un percorso senza barriere architettoniche e minimo dislivello, percorribile a piedi, con carrozzina, passeggino o anche in triciclo.

La festa si è protratta per tutta la giornata nel tendone montato in località "alla Torre". L'appuntamento è per il 2017!





LE RICERCHE ARCHEOLOGICHE AL S. MARTINO DI VERVÒ



Foto di Piergiorgio Comai

Lo scorso 14 novembre, nell'ambito di un incontro pubblico organizzato a Vervò dall'Amministrazione comunale di Predaia, è stata presentata una sintesi dei risultati delle ricerche archeologiche che l'Ufficio beni archeologici della Soprintendenza per i beni culturali della Provincia autonoma di Trento sta conducendo sul dosso di San Martino.

Quello di San Martino è uno straordinario luogo della memoria, noto agli archeologi soprattutto per il ritrovamento di diverse iscrizioni sacre di epoca romana, avvenuto tra XVIII e XIX secolo. Tra tutte queste iscrizioni merita particolare attenzione quella con dedica a tutti gli dei pro salute castellanorum Vervassium, e cioè per la salvezza degli abitanti di un castellum posto nei pressi dell'odierna Vervò, dove il termine castellum potrebbe identificare un insediamento di tipo militare o più semplicemente e con maggiore probabilità, un "abitato d'altura". Gli scavi condotti nel 1890-91 dallo studioso di Cles **Luigi de Campi**, nonché i rinvenimenti effettuati dal maestro Francesco Gottardi negli anni '30 e '40 del Novecento, hanno qui documentato tracce di presenza umana dalla preistoria all'epoca altomedievale. Le indagini che sta svolgendo l'Ufficio beni archeologici, avviate nel 2008 grazie ad uno stanziamento economico triennale assegnato nell'ambito del Patto territoriale della Predaia su richiesta dell'allora sindaco di Vervò **Claudio Chini**, hanno senz'altro confermato la notevole importanza del sito, mettendo in luce testimonianze riconducibili a distinte fasi cronologiche di frequentazione, dalla fine dell'età del Bronzo (XI sec. a.C.) al Basso medioevo (XIII-XV sec. d.C.). Gli interventi eseguiti hanno evidenziato una realtà insediativa molto articolata e complessa, caratterizzata dalla presenza di resti strutturali riferibili sia a situazioni di abitato sia di necropoli, che risultano talvolta di difficile lettura in quanto parzialmente compromessi da sistemazioni agrarie e da consistenti

azioni di spoglio di età moderna, finalizzate al recupero di materiale lapideo da costruzione.

Allo stato attuale le testimonianze più significative sono inquadrabili nell'ambito della cultura retica o di Fritzens-Sanzeno della seconda età del Ferro (V-IV sec. a.C.) e in epoca altomedievale. In particolare è stato individuato un nucleo funerario altomedievale (VI-VII sec. d.C.), organizzato per gruppi famigliari, riferibile ad una comunità rurale autoctona. Questo nucleo cimiteriale, la cui reale estensione non è più definibile, comprendeva nove sepolture ad inumazione, disposte su due file parallele, alcune delle quali accompagnate da pregevoli oggetti d'ornamento facenti parte dei corredi personali. Tali oggetti, sottoposti a restauro, si trovano esposti presso il Museo Retico di Sanzeno. Di grande interesse è anche un ampio edificio parzialmente seminterrato, risalente all'epoca romana (probabile II-IV sec. d.C.) e rifrequentato dopo l'abbandono in epoca successiva (tardo-antica/altomedievale) con una riduzione degli ambienti interni e l'impostazione di focolari con presenza di frutti carbonizzati, soprattutto pere, che suggeriscono la pratica di particolari attività produttive (forse affumicatoi). A fianco di tale struttura sono stati messi in luce altri due edifici, di più piccole dimensioni e dotati, come il precedente, di una soglia d'ingresso in pietra, la cui indagine sarà conclusa il prossimo anno. Nel corso della serata, cui hanno preso parte il sindaco del Comune di Predaia **Paolo Forno** con gli assessori **Elisa Chini** e **Claudio Chini**, il dirigente della Soprintendenza **Franco Marzatico** e **Lorenza Endrizzi**, responsabile delle ricerche archeologiche, in vista dell'ormai prossima conclusione dei lavori, è stato inoltre affrontato il tema della futura valorizzazione e promozione del sito, per il raggiungimento di un risultato condiviso e soprattutto utile per l'intera collettività. In particolare l'obiettivo sarà quello di incentivare il più possibile una corretta fruizione dei beni archeologici presenti, attraverso l'allestimento di un adeguato apparato illustrativo all'interno di un percorso di visita da pensare in logico collegamento con il Museo Retico di Sanzeno, ma anche con i percorsi naturalistici recentemente ripristinati nell'ambito del territorio della Predaia e con Castel Thun. La fruizione pubblica dell'area potrà naturalmente concretizzarsi solo in tempi successivi alla conclusione degli interventi di consolidamento e restauro a tutela dei resti in muratura che si è scelto di mantenere in vista, il cui avvio, nelle attuali previsioni, si può collocare nel 2017.

A PREDAIA LA RIVOLUZIONE DEI TRASPORTI LOCALI

    
COMUNE DI PREDAIA

SERVIZIO BUS NAVETTA DI COLLEGAMENTO

ANDATA	H	M
Coredo Chiesa (pensilina)	10(*)	10
Coredo Dolce Sogno	12	
Hotel Miravalle	14	
Cooperativa	16	
Pasticceria Da Giancarlo	19	
Parcheggio Due Laghi	21	
Ristorante Due Laghi	24	
Tavon Piazza	30	
Pineta Hotels	31	
Parc. Maneggio Agostini	33	
San Romedio	43	







	H	M	RITORNO
	10(*)	44	San Romedio
		53	Parc. Maneggio Agostini
		54	Pineta Hotels
		55	Tavon Piazza
		58	Coredo Dolce Sogno
	11(*)	00	Hotel Miravalle
		03	Pasticceria Da Giancarlo
		04	Parcheggio Due Laghi
		06	Ristorante Due Laghi
	11(*)	10	Coredo Chiesa (pensilina)

(*)NB. Le corse partiranno ogni ora (con esclusione della pausa pranzo) con inizio alle 10:10
10:10 - 11:10 - 12:10 - 14:10 - 15:10 - 16:10 - 17:10
 Ultima corsa di rientro da San Romedio ore **18:44**

**ATTIVO TUTTI I SABATI E LE DOMENICHE
DAL 23 LUGLIO AL 28 AGOSTO**
 Costo biglietto, da farsi sul pulmino, 3 € a/r validità un giorno










I numeri parlano chiaro: l'estate 2016 ha portato a Predaia una piccola, grande rivoluzione in tema di trasporto pubblico locale, con due servizi e un unico grande successo di numeri e gradimento. Per quanto riguarda la navetta che ha collegato Coredò al Santuario di San Romedio, nel corso di 6 sabati e 5 domeniche sono stati circa 560 i fruitori del servizio; per quanto riguarda il servizio di trasporto leggero, tra il 9 maggio e il 31 agosto sono stati emessi 512 biglietti, 477 abbonamenti, 62 guest card; inoltre, sono stati 164 gli utenti con biglietto di Trentino Trasporti e 60 i bambini non paganti, per un totale di circa 1500 utenti.

Il servizio di trasporto pubblico leggero, partito il 9 maggio 2016 fino al 31 agosto, si è rivelato essenziale in un comune di grandi dimensioni come quello di Predaia, di grande utilità per unire le frazioni. Il servizio è stato affidato a Trentino Trasporti Esercizio.

Parimenti, complice la chiusura per lavori della strada che da Sanzeno porta al santuario, l'occasione è stata propizia per riscoprire e valorizzare lo storico percorso che da Coredò passa per Tavon, i due Laghi e quindi raggiunge San Romedio, toccando punti panoramici e turisticamente strategici per il territorio, con grande soddisfazione dei residenti e turisti che hanno usufruito del servizio.



lo sapevi che

LO SAPEVI CHE...?

...a **Coredo** la caratteristica fontana dei cigni è stata costruita nel 1857 da Domenico Furlani di Trento?

...a **Dardine** esisteva "El mas de Nasoi"? Era detto anche maso perduto, così viene nominato nel libro dello scrittore locale Pierino Tonini.

...a **Dermulo** la chiesa dei santi Filippo e Giacomo di ha una caratteristica davvero particolare? È infatti una delle pochissime in Anaunia che ha l'ingresso che passa dal campanile!

... a **Mollaro** era attivo uno storico stabilimento, la Paravinil?

...a **Priò** ci sono le 12 fontanelle scavate nel tufo dall'acqua? In primavera il sentiero di accesso sarà sistemato e reso fruibile!

...il nome di **Segno** ha origini antiche? Un tempo era "Signum" e poi "Villa Signi". In origine Segno era una rocca: una piccola stazione militare romana. Ci assicura di questo il toponimo di un appezzamento di campagna a nord dell'abitato, chiamato "Toraza". Era presente un'antica torre romana le cui fondamenta esistettero, assieme con altre pietre massicce, fino al 1873, anno in cui questi relitti furono usati nella costruzione dei pilastri del ponte su cui fu posto il canale per l'acquedotto irriguo che attraverso il rivo dell'Agnella, viene dalla località Blen. Lì furono trovati una ventina di teschi umani con accanto pugnaletti corrosi. Fino a qualche decennio fa in tempo di siccità si poteva rilevare la giusta posizione in cui la torre era costruita. "Signum" certamente era un fortilizio romano che diede poi nome all'allora nascente "vicus" (villaggio). L'esistenza di una torre è confermata anche da un timbro dell'ex Comune che era in uso fino al 1900 e che riproduceva due torri con la dicitura "Sigillum Comunitatis Signi".

...a **Smarano**, nel 1982 vennero scoperte due grandi statue di epoca romana, risalenti al I secolo dopo Cristo e raffiguranti l'Abbondanza e la Fortuna?

... a **Taio** è stata attiva, tra Otto e Novecento, un'industria dei manici di frusta conosciuta a livello mondiali

...che **Tavon** vanta la presenza di uno dei più antichi castelli della Val di Non, quello detto di Tau sul Doss Tavon, là dove oggi sorge la Villa Canestrini?

... **Torra**, il più piccolo paese della Predaia, una volta era grande? Era sede pievana, aveva 14 pozzi, negozio, macelleria, bar, osteria e scuole. È arrivato ad avere 140 abitanti!

... che a **Tres** esiste la località "Bus de la pegola", un sito in cui si hanno affioramenti bituminosi di pece? E che nel 1958 venne indagata dall'Agip per uno sfruttamento intensivo, senza però esito?

... **Tuenetto**, secondo una leggenda, nel corso della peste del 1349 rischiò di scomparire? Si racconta che sopravvisse unicamente una donna che, sposatasi con un servo dei Thun-Bragher, ripopolò il paese.

...a **Vervò** esiste un Ponte Tibetano? Esso si trova... (continua).

... il nome di **Vion**, viene da "via", "strada", quella che sale da Torra verso Tres? Proprio lungo questa via, nel medioevo vennero costruite le prime case del paese.



TALLERI DI PATATE RIPIENI AL CASOLET DELLA VAL DI PEIO

Ingredienti per 7 porzioni



Per l'involucro di patate:

1000 gr patate
500 gr farina
n°1 uovo

Per il ripieno:

200 gr. Casolet della Val di Sole
n°1 erba cipollina

Procedimento:

- Lavate e lessate le patate con la buccia;
- Appena cotte pelatele e con l'ausilio di uno schiaccia patate. Schiacciatele e spargetele bene sul bancone, così da farle raffreddare;
- Quando saranno ben fredde aggiungete la farina e l'uovo ed impastate fino ad ottenere un impasto liscio;
- Attraverso il mattarello stendete l'impasto ad uno spessore di 1 cm;
- Disponeteci sopra ad una distanza consona un cubetto di formaggio e l'erba cipollina;
- Posizionateci sopra un altro strato di impasto e tagliate la pasta dando la forma desiderata (come se steste confezionando un raviolo);
- Verificate che siano ben sigillati e cuocete in acqua bollente per 5 minuti da quando inizia a riprendere il bollore;
- Scolateli e serviteli con del burro fatto sciogliere nel brodo e fatto ritirare;

Ingredienti per 1 cocktail

PINETALOVERS ANALCOLICO

100 ml succo di mela
100 ml succo d'ananas
20 ml succo di lime
20 ml sciroppo di lampone

Per la guarnizione:

2 lamponi
2 mirtilli
1 fetta di mela

Procedimento fatto in casa:

- Prendete un bicchiere di tipologia Tumbler Alto bello capiente;
- Versateci all'interno tutti gli ingredienti
- In maniera energica mescolateli in modo di amalgamarli il più possibile;
- Aggiungete il ghiaccio e aggiungete la decorazione;
- Infilzate in uno stuzzicadente lungo la frutta decorativa;

Cin Cin
Andreas Sicher

Buon appetito
Chef Mattia Sicher





DALLA VAL DI NON AL DESERTO DI SONORA

Il 14 febbraio 1965, nella National Hall of Statuary di Washington, il giovane Stato dell'Arizona, entrato a far parte degli Stati Uniti solo nel 1911, vive un giorno di grande festa: nel Capitol della Confederazione stellata viene dedicata la statua del padre fondatore dello Stato, **Eusebio Francisco Kino**, accanto ai più famosi personaggi degli Stati Uniti, **George Washington**, **Samuel Adams**, **Sam Houston**, **Andrew Jackson**. Explorer, Historian, Rancher, Mission builder and Apostle to the Indians recita la scritta sul basamento e sintetizza una vita intera dedicata a Dio e agli indiani Pimas.

Eusebio nasce a Segno il 10 agosto 1645 da Francesco e Margherita. Battezzato nella chiesa pievana di Torra, intraprende dopo gli studi elementari quelli ginnasiali nel Collegio gesuita di Trento, per completarli ad Hall in Tirolo dove, guarito da una grave malattia, fa voto di entrare nella Compagnia di Gesù per dedicarsi alle missioni nelle Indie come, pochi anni prima di lui, aveva fatto un altro illustre figlio di Trento, **Martino Martini**. Ordinato sacerdote ad Ei-

chstatt in Baviera nel 1677, compie la sua preparazione in Spagna nel Collegio di Siviglia e finalmente, il 3 maggio 1681, raggiunge il Messico, la "Nuova Spagna", sbarcando a Vera Cruz dopo tre mesi di navigazione.

Il gesuita Eusebio Francesco Chini ha 36 anni. Esauriti rapidamente i tentativi spagnoli di creare insediamenti stabili nella penisola della Bassa California, cui egli partecipa come missionario e cosmografo reale, padre Francisco Kino - così aveva nel frattempo ispanizzato il suo nome - dà inizio il 13 marzo 1687 all'impresa della sua vita: l'evangelizzazione e lo sviluppo civile, sociale, economico delle genti che abitano la Pimeria Alta, le tribù del popolo Pima, a nord-est del Rio Sonora.

L'avventura durerà fino alla morte, nel 1711: per ventiquattro anni Padre Kino sarà l'anima delle molte missioni da lui fondate, oggi fiorenti città degli Stati di Sonora e di Arizona, sarà uomo di Dio e insieme difensore dei diritti degli indiani. Posto fra Dio e il creato, è esploratore, storiografo, cartografo, pioniere, cow-boy, ranchero. Insegna la coltivazione di frutti e verdure sconosciuti in quelle terre, introduce l'allevamento del bestiame e la lavorazione del ferro. Tutela strenuamente la dignità e gli interessi dei suoi indiani contro la prepotenza dei conquistatori, ottenendo il decreto reale che esonera i convertiti dal lavoro nelle miniere e dal pagamento dei tributi. Forgia e determina lo sviluppo economico di una terra desertica bruciata dal sole.

Compie molti viaggi di esplorazione verso nord, fino al Rio Colorado, fornendo la prova scientifica del fatto che la California è una penisola, con la possibilità quindi di far giungere aiuti via terra ai popoli della Bassa California che erano rimasti nel suo cuore. È chiamato il "Padre a cavallo" per i suoi numerosissimi viaggi attraverso il deserto di Sonora. Un'impresa gigantesca, i cui frutti sono le anime portate a Dio, la vita donata al deserto, la dignità riconosciuta agli indiani.

Muore alla mezzanotte del 15 marzo 1711, a Magdalena, come è vissuto: "in pace e in povertà, sul limitare di qualcosa di molto più grande" (P. Charles W. Polzer), mentre a Magdalena nasce il culto del Padre Kino fra i fedeli di Sonora, Arizona, Sinaloa, Chihuahua e Bassa California. Un culto che trasforma, da trecento anni, la devozione di Padre Kino a



La statua equestre di P. Kino a Segno.

S. Francesco Saverio nell'omaggio degli Indios al Padre Pioniere della Pimeria Alta.

LA FAMA

La grande e profonda devozione popolare, tramandata per generazioni, trova fondamento scientifico agli inizi del nostro secolo, quando vengono ritrovati negli archivi di Città del Messico i diari di Padre Kino, i "Favori celestiali di Gesù e di Maria Santissima" sperimentati nelle avventure della Pimeria. È la storia della sua vita di missione, delle difficoltà incontrate, delle instancabili esplorazioni compiute. Ne esce la figura di un gigante, mosso dalla fede e dall'amore, un uomo che lascia la sua impronta nella storia.

Si comincia a ricercare il luogo della sua sepoltura, per onorarne i resti: e finalmente, dopo vari tentativi infruttuosi, il 19 maggio 1966 si localizza la tomba del Padre Kino nella città di Magdalena e si dà inizio ai lavori di costruzione del mausoleo e di trasformazione del luogo in piazza monumentale, inaugurati entrambi il 2 maggio 1971 alla presenza dei due Presidenti del Messico, **Luis Echeverria** e degli Stati Uniti, **Lyndon B. Johnson**.

Vengono intitolate a Padre Kino scuole, università, ospedali; sorgono monumenti fin nei piccoli villaggi sperduti nel deserto, la città di Tucson inaugura uno splendido bassorilievo in cui l'infaticabile pioniere è raffigurato insieme ad un indio Pima sullo sfondo del deserto.

Grandi festeggiamenti vengono riservati nel 1987 al terzo centenario dell'arrivo di Padre Kino nelle terre della Pimeria Alta: accanto a convegni e celebrazioni, nasce il progetto "tre statue per tre centenari". Un comitato di cittadini di Tucson, raccolto intorno all'Arizona Historical Society, commissiona all'illustre artista messicano **Julian Martinez** che aveva già raffigurato più volte il missionario trentino, la realizzazione di tre monumentali statue a cavallo. Sono destinate a Tucson, dove Kino aveva fondato la bella missione di San Xavier del Bac; a Magdalena de Kino, per onorare il luogo della morte e sepoltura; a Segno, per onorare il paese natale. E proprio a Segno la terza statua è stata inaugurata il 16 giugno 1991, alla presenza delle massime autorità dell'Arizona, di Sonora e del Trentino.

Il monumento a Segno raffigura Padre Kino sul suo destriero, stanco dopo una lunga cavalcata nel deserto. Al suo fianco pende l'astrolabio, l'inseparabile strumento del cartografo, mentre la mano stringe una conchiglia, una di quelle conchiglie azzurre che si trovano sulle spiagge dell'oceano Pacifico, e che suggeriscono la prova della peninsularità della California, quando il missionario trentino, dopo averle ammirate in Bassa California, le ritrovò nel nord della Pimeria. Tutta la figura esprime la serena determinazione di chi è sicuro della propria missione e fissa lo sguardo verso il futuro. Il monumento in bronzo, del peso ragguardevole di circa 45 quintali, è alto 4,50 metri, lungo 3,70 e largo 1,80. Alla base della statua, una targa in bronzo esprime la sintesi della sua vita.

Il 27 luglio 2008, nello stesso giorno della firma del gemellaggio con Magdalena de Kino, è stata inaugurata una nuova statua di Padre Eusebio Chini alta più di 5 metri promossa dall'Associazione Culturale Padre Eusebio F. Chini, opera degli artisti Livio e Giorgio Conta, e posizionata all'ingresso del paese di Segno.

Si apre, nella cattedrale di Hermosillo, il processo di canonizzazione tuttora in corso, nel riconoscimento della chiara evidenza della santità di padre Kino, che aveva tra l'altro protetto lo Stato di Sonora dalle persecuzioni antireligiose dopo la prima guerra mondiale. Il suo aiuto è tuttora invocato per superare le difficoltà di una terra di confine. A Nogales infatti gli USA hanno costruito un muro che separa la Nogales americana da quella messicana per contrastare l'immigrazione dei popoli latino-americani. Un gruppo di gesuiti denominato "Kino Border Initiative", aiutati da giovani volontari, opera quotidianamente per aiutare le persone che arrivano fino lì nella speranza di entrare negli USA e Papa Francesco ha scritto loro una lettera di ringraziamento.

LE TESTIMONIANZE

Herbert Eugene Bolton, massimo storico del West degli Stati Uniti, scrive: "Il vanto di Segno non dipende dalla sua antichità e nemmeno dai suoi tesori archeologici, ma da un semplice fatto: entro i suoi confini nacque Eusebio Chini, il Gesuita esploratore della Costa del Pacifico e del Nord di Sonora in Nord America".

Bonifacio Bolognani, padre francescano studioso di Padre Chini afferma: "Alcuni uomini illustri incidono nella storia con la forza del loro pensiero, altri con la dinamica delle loro opere e vengono ricordati dalle generazioni future. Eppure ve ne sono alcuni che, per inspiegabile destino, sono dimenticati. È il caso di Eusebio Chini la cui opera fu rivalutata all'inizio di questo secolo [il XX, n.d.r.] da parte di storici americani. Questa scoperta degli storici ha sorpreso un po' tutti noi nel Trentino ed in Italia, poiché lo avevamo dimenticato del tutto. La sua dimensione di missionario, storico, scrittore, geografo è davvero sorprendente. Padre Chini oggi fa storia, il suo nome è leggenda".

Giovanni Paolo II, nella sua omelia durante la celebrazione dell'eucarestia a Phoenix in Arizona (USA), ha detto: "Certamente, la croce di Cristo ha marcato il progresso di evangelizzazione in questa area sin dal suo inizio: dal giorno, trecento anni fa, in cui Padre Eusebio Chini per primo portò il vangelo in Arizona"... "Con eccezionale abnegazione personale, padre Chini lavorò instancabilmente per fondare missioni in tutta quest'area (l'Arizona), cosicché la buona novella di nostro Signore Gesù Cristo potesse radicarsi tra la gente che viveva qui".

Dal discorso del Papa a Trento il 29 aprile 1995: "Ricordo, inoltre, i tanti missionari, uomini e donne, che nel corso dei secoli sono partiti da qui per tutto il mondo. Tra essi è doverosa la menzione dei Gesuiti Martino Martini, Eusebio Francesco Chini".

Alberto Chini

Presidente Associazione Culturale P. Eusebio F. Chini



PREDAIA: BREVE STORIA DI UN NOME



Il nome che contraddistingue il comune nato dalla fusione tra Coredo, Smarano, Taio, Tres e Vervò richiama un'entità antica, capace di prefigurare una primitiva unità delle comunità nate intorno a questo luogo. Predaia come "prateria", pascolo risorsa fondamentale per l'economia medievale, proprietà comune su cui insistevano varie comunità. La Predaia si presenta come una distesa pascoliva variamente ondulata, con fianchi digradanti ad un'altezza compresa tra i 1200 e i 1450 metri, che si apre a semicerchio dalla Val Rodeza a sud fino ai territori di Sfruz e Coredo, con una esposizione a sud e a ovest.

Il toponimo è documentato fin dal XIII secolo: in particolare, lo si trova citato nella prima carta di Regola relativa a questo territorio, ovvero quelle di Coredo, Smarano e Sfruz del 1437. Si tratta del più antico documento regolare in nostro possesso e testimonia l'ordinamento che le tre comunità intesero darsi per la gestione dei monti con i boschi, prati, pascoli e malghe; in esso, relativamente allo sfruttamento della zona, si trova il toponimo "Predaya".

Una "comunità di comunità" della Val di Non, per dirla con le parole dello storico **Gianmaria Varanini**, a sottolineare come l'intera sinistra orografica della valle del Noce è punteggiata di cospicui "nessi" silvo-pastorali che costituiscono identità patrimoniali e comunitarie costituite da numerose comunità di villaggio, in cui si nota la lontananza geografica, anche di molti km, di questi sistemi di alpeggi dai villaggi che ne sono compartecipi, come nei casi di Romeno, Don e Amblar; Sarnonico, Malosco, Ronzone e Seio; le comunità costituenti la pieve di Sanzeno; e appunto Coredo, Smarano e Sfruz (ma anche Taio, Tres e Vervò), consorzi "proprietari" di estesi pascoli e boschi. In Predaia prevale la dimensione che in termini contemporanei possiamo definire privatistica e patrimoniale, che spesso fa mettere nero su bianco norme d'uso condivise, le numerose "carte di regola del monte" che caratterizzano la storia istituzionale di queste comunità.

Alberto Mosca



LA CHIESA DI SANT'AGNESE DI TRES

La storia, come dice Cicerone “è testamento dei tempi, luce di verità, vita della memoria, maestra della vita annunciatrice del passato” ed è dal 1307 che si hanno le prime fonti scritte che parlano della chiesa di Sant'Agnese in Tres; un primo documento datato 1214 parla di “decima Tres”, facendo intendere una presenza di un luogo scaro cui erano destinate le decime. Partendo da tale data prende origine quella che chiamerei legge del “3”.

È proprio dal fatto che Tres sorga su tre colli, in una delle più belle posizioni della Valle, che l'etimologia popolare vuole che ne derivi il nome. Per gli studiosi di toponomastica il toponimo “tres” deriva invece dal latino “transversus”, In nones, però, Tres vuol dire sia “recinto”, che “terreno adiacente”. Per me, allora, Tres potrebbe voler dire paese adiacente ad un luogo che individuerei proprio nella chiesa di Sant'Agnese, col suo campanile ed il cimitero. E siamo di nuovo al “3”, anche perché l'edificio della chiesa stessa può essere tripartito: l'aula, la cappella del Rosario e l'abside. Ma anche tre fra le tante sono le date significative legate all'edificio della chiesa: nel 1476 l'edificio ha subito una prima ricostruzione ad opera di un maestro muratore Domenico dal lago di Como; nel 1795 il 7 del mese di novembre un furioso incendio distrusse la chiesa, il campanile e 15 case; un terzo evento calamitoso colpì Sant'Agnese nel 1900 quando un fulmine si abbatté sull'edificio della chiesa e sul campanile ed il fuoco distrusse le parti lignee e fuse le campane.

In oltre settecento anni di storia della nostra Sant'Agnese, vorrei soffermarmi su altre tre date:

- Nel 1537 fu concesso il fonte battesimale dal suffraganeo del Cardinal Clesio, ma il parroco di san Vittore si oppose e i sindaci di Taio volevano che la “chiesa di sant'Agnese si Tres”, che aveva una rendita di oltre 60 ragnesi, concorresse con maggior quota alla fabbrica del nuovo campanile della parrocchiale e si lamentavano anche perché quei di Tres avevano ottenuto l'aggregazione dell'altare di S. Agnese alla chiesa del Salvatore di Roma, con tutte le grazie, privilegi ed indulti accordati a questa, e la facoltà di celebrare messa in S. Agnese in due domeniche d'ogni mese, con pregiudizio della parrocchiale, perché in quei giorni il popolo di Tres veniva distratto dalla matrice. Quelli di Tres assegnarono un importo a beneficio della chiesa parrocchiale di Taio e il 16 aprile 1552 ottennero l'erezione della curazia, la concessione del battistero e

del tabernacolo. La presenza di tre muratori Bernardo, Giacomo e Antonio tutti del lago di Como lascia supporre che in quell'occasione la chiesa sia stata rinnovata;

- Il 24 luglio 1649 vi fu la consacrazione dell'altare della confraternita del Rosario che oggi ospita la statua della Madonna del Doss (n.d.r. così comunemente denominata), alla quale nei momenti difficili la comunità di Tres ed i suoi abitanti sempre sono ricorsi fiduciosi;
- Dopo l'incendio del 1795 la popolazione di Tres si impegnò per il restauro di sant'Agnese ma la chiesa cessò di essere curziale e vi subentrò quindi la cupola di san Rocco, che fu demolita per far posto alla nuova sant'Agnese che fu consacrata il 19 ottobre 1850 come curazia dipendente dalla pieve di Taio; solo nel 1921 fu eretta a parrocchia dedicata sempre a Sant'Agnese.

Altre tre date che possono fissare altre tappe di questa nostra storia:

- Nel 1640 fu eretta la confraternita del S. Rosario;
- Nell'anno 1742 i visitatori vescovili ordinarono di rifare il tetto della chiesa in caso venisse rinnovata come si diceva;
- Nel 1877 durante i lavori di rifacimento del pavimento, furono rinvenuti due scheletri, in buono stato di conservazione, l'uno appartenente ad una donna ed il secondo appartenente ad un giovinetto della presunta età di 16 anni; poterono essere i resti di Lucrezia Crivelli e del figlio Giorgio (n.d.r. questa ipotesi aveva un sostenitore in mons. Paolo Zadra.)

Le ultime tre date di questa carrellata sulla storia di questo edificio, che vorrei ricordare sono:

- Nel 1947 anche ecclesiasticamente la curazia della vecchia sant'Agnese si unifica con la cappella di san Rocco che stava per essere sostituita dalla nuova Sant'Agnese;
- Nel 1912 la nostra sant'Agnese ebbe rinnovato il tetto in scandole e, come dice mons. Simone Weber, vi fu praticato qualche restauro non troppo fedele “alle cui spese concorse anche il governo imperiale con 2.000 corone”;
- La terza data di questa serie non può che essere il 31 ottobre 1999 con la riconsegna alla comunità di Tres della restaurata Sant'Agnese.

Ed è a questo punto che Sant'Agnese diventa il luogo



go della nostra memoria che così descriveva oltre settant'anni fa mons. Simone Weber nel terzo dei volumi che lui aveva dedicato alle chiese delle valli del Noce:

"la chiesa di S. Agnese tuttavia è ancora una delle più belle e caratteristiche chiese di montagna e per la romantica posizione, e per le opere d'arte che l'adornano, merita ogni cura conservatrice. È gotica e regolarmente orientata." ...e conclude la sua descrizione con queste parole: "È monumentale."

La chiesa di S. Agnese si trova in località Doss, è un edificio in stile gotico. Dinnanzi all'ingresso ha un atrio formato da quattro archi a tutto sesto sui quali si eleva il campanile di tre piani, con bifore e cima a piramide. Il portale di pietra ha stipiti ed architrave adorni di foglie e bugnati. Sulla parete esterna dell'abside si ammirano avanzi di affreschi, un S. Cristoforo e una Madonna col bambino in grembo. L'interno ad aula unica partita in quattro campate

con volta a rete il cui costolato poggia su colonnine con capitelli fregiati di un cordone e basi ottagonali. L'abside esagonale ha un reticolo a stella. Nella parete sinistra della navata si apre una cappella con un altare in legno intagliato, dorato e policromato (1648) con quattro colonne racchiudenti una nicchia in cui è collocata una statua della Madonna del Rosario "vestita" che tiene in braccio il bambino.

Anticamente tutta la chiesa era coperta da affreschi che in parte con l'ultimo restauro (1998 - 1999) sono stati messi in luce. In particolare le pareti laterali dell'abside sono interamente affrescate con episodi della passione e resurrezione di Cristo mentre sulla volta stellata ripartita da nervature gotiche in tufo intonacato e decorato a finta pietra sono affrescati quattro dottori della chiesa; sulla vela di taglio un Cristo Pantocratore regge un libro con ai lati gli evangelisti; sulle due vele laterali sono rappresentati due profeti.

Sulla parete laterale sinistra dell'aula un'ultima cena



affrescata da un Cristo trionfante in mandorla. Originariamente la decorazione proseguiva in basso con un secondo registro, con una teoria di Santi (prima metà XV secolo).

I recenti restauri conclusi proprio agli sgoccioli del secondo millennio hanno riportato all'antico splendore, per quanto possibile anche a causa di precedenti restauri non del tutto "felici" in quanto a tecnica di recupero delle pareti affrescate, quella che mons. Weber nel 1938 aveva definito come una delle più belle chiese di montagna e "per la romantica posizione e per le opere d'arte che l'adornano...". Le figure emerse recentemente destano grande sorpresa non tanto per l'iconografia, quanto per la loro posizione all'interno della chiesa essendo collocate lungo la navata. Il Cristo Pantocratore veniva sempre rappresentato nel catino absidale o comunque in un punto di grande visibilità. Il fedele medioevale doveva essere catturato dalle immagini sacre e riceverne insegnamento, proprio come una bibbia illustrata a disposizione dei poveri

(biblia pauperum) che non sapevano leggere. Il restauro ha messo in luce anche una porticina di sapore romanico, collocata proprio nella parete di fronte al Cristo Benedicente. Ecco che, fino al 1476, chi entrava nella piccola chiesa di S. Agnese rivolgeva lo sguardo alla figura imponente del Figlio di Dio ed inevitabilmente all'ultima Cena, tema eucaristico per eccellenza e "preghiera dipinta" di grande suggestione.

Sulla parete di destra adiacente al presbiterio sono due riquadri rappresentanti S. Anna Metterza quello a sinistra, e S. Pietro con Maria Maddalena quello di destra. Sopra il primo uno stemma araldico con una scritta sottostante riportante la data del 1° giugno 1476.

Nell'Arco Santo è rappresentata l'Annunciazione, con al centro un Cristo Benedicente. L'altare ligneo a destra racchiude un affresco in cui sono raffigurate le nozze mistiche di S. Caterina, mentre in quello a sinistra dell'Arco Santo sono rappresentate S. Orsola e le compagne. Questi affreschi sono stati attribuiti ai Baschenis di Averara (BG) operanti in quel torno d'anni nelle valli del Noce. Per gli affreschi dell'abside, ultimamente sono emerse nuove ipotesi attributive che meriterebbero un approfondimento.

L'altare maggiore in legno intagliato, ornato e dipinto ha ai lati maggiori

due colonne su cui poggia un timpano spezzato e entro il duale è rappresentato il Padre Eterno. Ai due lati due statue lignee raffiguranti Sant'Agnese e Sant'Orsola. La pala dell'altare maggiore rappresenta il martirio di Sant'Agnese (XVII secolo – Scuola Veneta).

In molti atti riguardanti Tres, sia di natura civile che ecclesiastica, si riscontra la presenza di membro della famiglia Thun. Fra gli altri, di grande interesse è la disputa che coinvolse, nella seconda metà del Quattrocento, gli abitanti di Tres e Sigismondo Thun, il quale accampava diritti sull'istituzione di autogoverno del paese: ossia la Regola di Tres. Il documento in questione testimonia della progressiva affermazione in zona dell'influente casato che, risiedendo stabilmente in loco e avendo incrementato la propria presenza fondiaria specie attorno a Castel Bragher, si era imposto quale interlocutore principale di varie comunità rurali della Valle.

A Tres troviamo però anche altri nobili, come i Tumer, molto probabilmente appartenenti ad un ramo dei da Coredò. Il loro stemma con scudo troncato (in primo di rosso al leone uscente dalla troncatura; in secondo di bianco a tre rami fogliati cimati ciascuno di un fiore a quattro petali, nascenti su un monte a tre cime), s'incontra ripetutamente nella chiesetta di Sant'Agnese che sorge sull'omonimo colle, circondata dal cimitero. Sulla parete esterna dell'edificio, dove si apre l'ingresso laterale, in una lapide chiara, un tempo sul pavimento della chiesa, è ricordato Giovanni Tumer, morto il 21 maggio 1615, di cui compare appunto l'insegna con cimitero (leone rampante tenente tra le zampe anteriori il ramoscello a tre rami cimati di fiori) assieme a quella della moglie, Lucrezia, "sposa fedelissima", nata Crivelli di Castel Mollaro (scudo troncato: in primo d'oro all'aquila di nero intera, volta a destra e posata sulla partizione; in secondo d'azzurro al crivello d'oro; cimiero: aquila del campo dello scudo sorgente dalla sommità dell'elmo).

I due coniugi sono ritratti anche all'interno della chiesa, sulla predella dell'altare di sinistra che incornicia il quattrocentesco affresco con le Nozze mistiche di Santa Caterina. Giovanni Tumer e Lucrezia Crivelli, insieme a figli e figlie, sono raccolti in devota preghiera ai lati del Crocifisso che sta al centro della piccola raffigurazione.

Tra i personaggi di spicco della comunità locale figurano pure molti notai, ai quali Tres diede i natali in gran numero. Di particolare interesse, soprattutto perché la data 1476 riportata nella lunga iscrizione posta sotto il suo stemma (leone rampante in campo rosso), affrescato sulla parete meridionale, può essere presa quale termine ante quem per i lavori di riedificazione dell'edificio nella seconda metà del XV secolo, è il notaio Nicolò fu Pietro del fu Antonio di Mollaro.

Massimo Negri





RIÈCO EL NADÀL...

E la corsa mata per far en ...regial...
enter e fuera da ogni botegia..
con tuta quel ansia che fast perfin begia!
se vuel far semper bela figura...
ma ciauxa la crisi..la è semper pu dura...
en te sto mondo che el par en rovina...
tuti de corsa da l'Italia a la Cina...
enzun che se ferma a vardar ca'manina...
el "BAMBINEL" che dal presepi el ne grigna...
al par che el ne digia... "fermave en moment...tira'el fla'
la roba pu bela... la "VITA"...la geu za'!!!
Per en soriso... no serve el taquin...
nancia per amar ci che gen vizin...
per na'parola... en bon di'la doman
al portafogli no ocor meterge man...
se serve aiuto... se tanti problemi i fa tribular...
basta fermarse e... parlar... g'è semper qualcun che è bon de scoutar!
E alor porvante per en di'a no' pensar... a l'Euro... al spred ...ai "vari"Monti
lagian perder per en moment i conti... ma
ne lagian trasportar da l'atmosfera ...semper "magica" del "NADAL"
la festa pu bela de l'an...
dale note de tuti sti' canti... sta dolce melodia...
e la rabia... l'astio... l'invidia... la lagian volar via!
Se è semper a la ricerca de la paze... la serenità...
ma l'è denter de noi che se la troverà...
se se varda la vita con oculi pu'sinzeri...
se ritroverà i valori... quei... "veri"
l'è questo che ne n'segna el BAMBIN GESU'da la so cuna
per eser contenti... basta puec... no serve la luna...!
E allora... RIECO EL NADAL... L'E'QUESTO EL REGIAL!

Mariarosa Brida



PREDÀIA

Te recordes, papà, de chi bèi ani
canche neven a far la monteson?
Corevi come 'n mat su par chi plani
e 'ntra 'l fen crodavi a svoutolon.
G'èra le vace rabiose coi tavani
col ciar tacià de dria con barelon
e mi 'n chi di, contènt come na caia
reslavi 'nsèma 'l fén de la Predaia.

No aruostu emmazinà, papà, 'n chi ani
che sta Predaia i la tiras adun,
che zinc' paesi 'nsèma i fés ligiami
e che i diventas en sol Comun;
che i daverzis le stange sui vaioni¹
co la promessa che no bègia 'nzun.
No aruostu segur emmazinà
canche segiaves l'erba su 'n chel prà.

Ades, se la Forbeseta no la fraia²
e l'Asen el lécia 'l Rugiantel,
se 'l Gròl no 'l diventa 'nzì canaia
da slapàr Gnoci e Pèpe dal tabièl,
se 'l Manzòt desligià da la strupaia
no 'l zapa 'l tavan e 'l fa chel che vuòl él,
se tut sta compagnia la s'dà na man
sto Comun el resterà bel, fort e san.

Giorà far tante fadige, discussion
bater la fauz de spes se no la taia,
parlarse sèmpèr e tirar fuòra 'l bòn
ancia dal revèrs de la medaia,
star ben atènti che, zerte reson
no le zàpia saor de marzumaia.
Se ognun spartis l'aca zusta dal rozàl
Predaia 'l sarà 'l Comun pù fort de tut la Val!

Tullio Pancheri

¹ vaion = valico, passaggio per entrare in un podere

² fraia = dal verbo fraiare, gozzovigliare, far baldoria



Soprannomi degli abitanti dei paesi:

Coredo = Gnòci
Dardine = Rane
Dermulo = Zòrle
Mollaro = signorini
Priò = Rugianti
Segno = Ciàgni
Smarano = Manzi
Taio = Forbeséte
Tavon = Pèpe
Vervò = Asni
Torra = Bòre
Tres = Gròi
Vion = Tòzi
Tuenetto = Ciàbie



COREDO m. 830 s. m. (Val di Non) Via Venezia - Chiesetta di S. Rocco (sec. XV)



Coredo e la via centrale, ieri e oggi, con la vecchia chiesa di S. Rocco.



ASSESSORI E NUMERI DI RIFERIMENTO

Sindaco **Paolo Forno**

sindaco@comune.predaia.tn.it

Riceve su appuntamento al n. 0463-468114

Lunedì	10.00 - 12.00	Taio
Martedì	09.00 - 11.00	Taio
Mercoledì	10.00 - 12.00	Taio
Giovedì	09.00 - 11.00	Coredo

Vicesindaco **Lorenzo Rizzardi**

Competenze su:

bilancio, lavori pubblici, tributi, sport, comunicazione

Riceve su appuntamento martedì e il giovedì mattina a Taio telefonando allo 335.6324088

lorenzo.rizzardi@comune.predaia.tn.it

Assessore **Elisa Chini**

Competenze su: cultura, associazioni, sanità

Riceve su appuntamento martedì sera a Coredo e mercoledì a Taio telefonando allo 349 6788303

elisa.chini@comune.predaia.tn.it

Assessore **Mirco Casari**

Competenze su: agricoltura, foreste, ambiente, decoro.

Riceve su appuntamento mercoledì pomeriggio telefonando allo 349.2850364

mirco.casari@comune.predaia.tn.it

Assessore **Luca Chini**

Competenze su:

rapporti con le frazioni, efficienza energetica, servizi informatici, innovazione tecnologica.

Riceve su appuntamento telefonando allo 348.7606855

luca.chini@comune.predaia.tn.it

Assessore **Maria Iachelini**

Competenze su: turismo, manifestazioni, politiche sociali.

Riceve su appuntamento lunedì mattina e giovedì pomeriggio a Coredo telefonando allo 349.5322696

maria.iachelini@comune.predaia.tn.it

Assessore **Massimo Zadra**

Competenze su:

attività produttive, sviluppo economico, urbanistica, viabilità, trasporti

Riceve su appuntamento lunedì pomeriggio a Coredo e venerdì mattina a Taio telefonando allo 337.458689

massimo.zadra@comune.predaia.tn.it

